

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica,
fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva
dei beni culturali ed ambientali



NORME DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI CATALOGO

Centro Storico

SCHEDE CS

C.R.I.C.D.

2008

Nota Introduttiva

Prefazione

L'interesse verso i centri storici e le problematiche connesse al loro risanamento e conservazione, si è sviluppato solo in tempi relativamente recenti; le leggi di tutela del 1939 miravano infatti ad una tutela dei singoli monumenti che prescindeva dal loro contesto di riferimento. Le devastazioni subite dalle città nel secondo conflitto mondiale richiamarono l'attenzione sul tema, che trovò una prima vera occasione di specifico dibattito nel "Convegno Nazionale per la Salvaguardia e il Risanamento dei Centri Storici" tenutosi a Gubbio nel 1960 e che si concluse con la definizione della cosiddetta "Carta di Gubbio" nella quale vennero enunciati principi relativi alla salvaguardia e al risanamento dei centri storici; vale la pena ricordare che, per la pratica attuazione di quei principi, si poneva al primo posto la necessità di stabilire "le modalità ed il finanziamento per il censimento dei Centri Storici".

Negli anni successivi, un intenso susseguirsi di eventi culturali portò in primo piano il tema dei centri storici; primo fra tutti nel 1961 la fondazione dell'ANCSA (Associazione nazionale per i centri storico-artistici), che da allora ha profuso il suo impegno per diffondere una coscienza del problema. Tale associazione, ancora oggi, rappresenta il luogo privilegiato del dibattito sulle tematiche connesse ai centri storici nonché il motore di diffusione delle conoscenze, attraverso le numerose iniziative congressuali da essa realizzate nel corso degli anni.

Tra le successive tappe culturali più significative va ricordato il convegno dell'UNESCO tenutosi a Parigi nel 1962, dalle cui dichiarazioni conclusive si giunse alla definizione di un più ampio progetto di Inventariazione del Patrimonio Culturale Europeo (da cui la sigla IPCE) e di un criterio metodologico da seguire per la redazione di schede da utilizzare nella catalogazione dei centri storici, denominate con la sigla CSU (centri storici urbani).

Nel 1964 la Commissione Franceschini, istituita per elaborare un testo normativo sui beni culturali, tra le varie dichiarazioni elaborate a conclusione dei lavori, ne definì una relativa ai centri storici che, tuttavia, non riuscì a dare un contributo concreto affinché il concetto di centro storico, da una generica definizione, trovasse una collocazione normativa all'interno delle leggi sui beni culturali. La difficoltà di definire l'oggetto ha determinato un inquadramento quale bene culturale solo in sede di normativa urbanistica.

Infatti, verso la fine degli anni '60, con la elaborazione di nuovi strumenti normativi ad integrazione e modifica della legge urbanistica del '42, vennero introdotti criteri per il riconoscimento dei centri storici e individuate prescrizioni volte alla tutela degli stessi. Particolarmente incisive sono state:

- la L. 765 del 1967 detta "legge ponte", che all'art.17 introduce e definisce il concetto di centro storico che verrà ad identificarsi nella cosiddetta "zona omogenea A";
- Il D.M n. 1444 del 1968 che specifica ulteriormente quanto normato con la precedente legge e, nel disciplinare gli standard da rispettare nelle diverse zone omogenee, all'art.2 considera "Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi". In ciò si introduce la possibilità di ampliare l'area di tutela e un più flessibile concetto di centro storico.

Il dibattito culturale sul tema che si svolse negli anni '70 sottolineò la valenza

economica e sociale dei centri storici, cosicché alla definizione di "beni culturali", venne affiancata quella di "beni economici e sociali". Il Centro Storico rappresenta, infatti, un campo molto complesso di interessi e valori primari, tra i quali assumono un ruolo preminente quelli socio-economici, da cui non si può prescindere per attuare una corretta politica volta alla loro salvaguardia. E' pertanto necessaria una approfondita conoscenza delle dinamiche di natura economica e sociale che ivi agiscono influenzandosi reciprocamente (vedi es. abbandono del centro da parte degli abitanti verso quartieri di edilizia economica e popolare, chiusura attività commerciali, ecc)

La massiccia presenza nel territorio italiano di centri storici e di insediamenti umani variegati e differenti anche all'interno delle singole regioni, insieme alle rapide trasformazioni che contribuirono a determinare la formazione di aree metropolitane, fenomeni di conurbazione nonché il fenomeno contrario dell'abbandono dei centri minori, sono state tema centrale di dibattito del VI congresso dell'ANCSA svoltosi a Bergamo nel maggio del 1971.

In quella sede, vennero messe a fuoco le problematiche dei Centri Storici che rappresentavano uno dei principali problemi del riassetto territoriale e vennero individuati tre tipi fondamentali di situazioni riferibili a Centri Storici e precisamente : 1- aree metropolitane, 2-centri con non grande sviluppo o in situazione stazionaria, 3- centri minori abbandonati.

Con la legge 457 del 1978, che detta norme per l'edilizia residenziale e introduce i piani di recupero e la regolamentazione degli interventi da eseguirsi all'interno della "zona A", vennero ampliate le possibilità di effettuare la conservazione, il recupero e la valorizzazione del tessuto connettivo dei centri storici

Negli stessi anni con l'istituzione dell'ICCD veniva definito un criterio metodologico per la "Catalogazione territoriale", secondo il quale tutti i singoli oggetti individuati come beni culturali presenti in una determinata porzione di territorio vanno esaminati, non solo nelle loro peculiarità specifiche, ma, anche in relazione al rapporto con gli altri beni presenti in quel territorio e al territorio stesso, inteso non solo come realtà concreta spaziale ma anche come realtà culturale. La contestualizzazione dei beni catalogati sarà il principio che impronerà la catalogazione successiva che in Sicilia verrà sperimentata attraverso una serie di progetti speciali ispirati a questo criterio. Della contestualizzazione dei beni Oreste Ferrari scriverà che "un bene culturale censito ed anche ben schedato nella sua singolarità, del quale però non si sia saputa individuare la esatta collocazione e pertinenza nel sistema contestualizzante, è di fatto emarginato pure dal processo programmatico della tutela, conservazione e valorizzazione". (in:Memorabilia, il futuro della memoria, ed. Laterza Roma-Bari 1987)

In Sicilia è stata effettuata, sul finire degli anni '70, utilizzando i modelli di schede CSU -IPCE, la catalogazione di numerosi comuni capoluoghi municipali, ad esclusione dei capoluoghi di provincia; un lavoro che si è rivelato di grande utilità se si considera che le schede CSU allora redatte hanno rappresentato per lungo tempo uno strumento di riferimento per gli enti preposti alla tutela.

Negli anni '90 le successive campagne catalografiche territoriali sono state condotte utilizzando modelli informatizzati. Tra i diversi progetti va ricordato il progetto "Centri storici siciliani", avviato nel 1991 a seguito di stipula di convenzione con il consorzio "Agorà", per mezzo del quale è stata effettuata la catalogazione dei centri storici di Messina, Taormina, Castelmola, Barcellona Pozzo di Gotto, Furnari, Basicò, Falcone e Augusta, utilizzando un modello di scheda CS informatizzato. Il progetto nella sua totalità era connotato dalla interdisciplinarietà e dalla contestualizzazione di tutti i beni culturali. Nell'ambito di quel progetto, vennero redatte n.2342 schede di precatalogo di cui n.9 schede CS e le restanti schede (SU, PG, FKC, OA, RA, MA,) riferite a beni che

ricadono nei contesti urbani di cui era stata redatta la scheda CS.

Rispetto ai modelli di schede prodotte nell'ambito di quel progetto, la scheda che si presenta in questo manuale risulta arricchita di numerosi altri paragrafi utili a definire in maniera più approfondita anche le realtà urbane più complesse.

Adele Daidone

Introduzione

Con la pubblicazione della scheda "CS" centri e nuclei storici, si completa la serie delle schede catalografiche già in uso nel settore dei beni architettonici paesaggistici ed urbanistici elaborate a cura dell'arch. Paola Misuraca, responsabile del settore presso il CRICD sino al 1999, anno in cui la stessa scheda è stata diffusa nel formato pre-print presso tutti gli istituti interessati. Quella che ora si pubblica riporta solo alcuni aggiornamenti che ne lasciano inalterata la struttura.

Fornendo la scheda "CS" agli istituti periferici preposti alla tutela, li si è dotati di uno strumento di conoscenza indispensabile nell'esercizio dei loro compiti istituzionali pertanto, la scheda è stata di fatto ampiamente sperimentata a partire dal momento della sua diffusione in pre-print e utilizzata nel Progetto di Catalogazione iniziato nell'aprile del 2003 e attualmente in corso, messo in atto dalle Soprintendenze con il coordinamento del CRICD e finanziato con fondi della comunità europea destinati al POR Sicilia 2000-2006.

L'utilità di questa scheda è dimostrata anche dalla scelta effettuata dagli Istituti che l'hanno adoperata per catalogare comuni e realtà territoriali minori di interesse storico, verificandone l'applicabilità alle più svariate tipologie insediative. Tale scelta ha altresì consentito di colmare le lacune nel settore relativamente alle province non interessate dall'attività catalografica condotta negli anni '70 sui modelli cartacei.

La scheda CS, per quanto vasto sia il campo di indagine, rappresenta un utile documento di sintesi e, in quanto tale, un agile strumento di conoscenza del territorio urbanizzato. Costituisce una base di partenza della successiva catalogazione territoriale dei settori urbani, delle emergenze architettoniche che in questa scheda vengono tutte evidenziate operando di fatto un censimento di tutti i beni architettonici catalogati o ancora da catalogare con la scheda "A".

Alla scheda è stata data una più articolata denominazione aggiungendo il termine "nuclei", adottando quello già usato nella redazione delle linee guida del piano paesaggistico regionale, per chiarire che può essere utilizzata per catalogare anche strutture insediative minori extraurbane, che rappresentino una testimonianza significativa della storia di un luogo e, in quanto tali, meritevoli di tutela e valorizzazione. La lista terminologica relativa all'oggetto comprende infatti, tra le diverse opzioni, anche i termini: borgo, borgata, quartiere, ecc...

I dati contenuti nella scheda possono essere distinti in: individuativi, storici, descrittivi, analitici, amministrativi e documentari; se ne fornisce di seguito una loro sintetica descrizione.

Dati individuativi: tutti quelli idonei ad individuare con precisione il bene catalogato, ovvero quelli relativi alla definizione dell'oggetto, alla sua posizione geografica e topografica esatta, alla organizzazione territoriale amministrativa e l'insieme dei parametri catastali.

Tra i dati individuativi rientra la definizione dell'oggetto. La scheda prende in esame una parte di territorio che presenta caratteri di urbanizzazione, sia esso il centro storico di un comune o anche una frazione, borgata esterna al comune stesso, un villaggio, un borgo ecc. ovvero qualunque realtà territoriale costituita da un nucleo costruito e organizzato attorno ad un sistema viario e che oggi costituisce un tessuto urbanistico di rilevanza storica.

Un paragrafo è dedicato alla raccolta dei dati relativi ad una eventuale presenza di zone urbane, rioni, quartieri storicamente individuabili. Il campo cronologia consente di individuare la fascia cronologico-culturale in cui è possibile collocare il bene.

Dati storici: tutti quelli riferiti alla evoluzione storica del bene, e quindi alle vicende urbanistiche e alle eventuali trasformazioni nel tempo dell'oggetto della catalogazione;

Nei Dati storici sono comprese: le notizie storiche riportate sotto forma di regesto.

Tutto il paragrafo delle notizie storiche, considerato che esse sono riferite non solo alle vicende urbanistiche e costruttive ma anche a quelle che ne hanno comunque influenzato lo sviluppo culturale, sociale, ecc. , costituisce una base di conoscenza del contesto che risulta di grande interesse per la catalogazione di tutto ciò che a quel contesto si riferisce.

Dati descrittivi del bene nel suo insieme: in questo caso la descrizione è riferita al più ampio contesto territoriale e ambientale in cui si trova l'insediamento in esame e i dati sono quelli desumibili al momento dell'osservazione e riferibili al bene stesso, considerato nella sua totalità, sotto diversi aspetti.

Tra i dati descrittivi il primo paragrafo PF Genesi e processo di formazione rappresenta una descrizione diacronica del bene dal suo primo impianto alla fase attuale della catalogazione. Seguono dei paragrafi descrittivi dello stato attuale del più ampio contesto territoriale e ambientale di inserimento insieme ai caratteri fisici, morfologici e geologici .

Dati analitici: sono quelli che emergono dall'analisi delle diverse componenti del bene in esame riferiti ad un insieme di dati fisici a prevalente carattere naturale (estensione, ambito geografico, morfologico, geologico, caratteristiche climatiche) e a dati progettuali legati allo sviluppo urbano, ai progetti d'impianto, di sviluppo, alla presenza di alcune tipologie abitative ecc

In particolare del bene viene analizzato l'impianto urbanistico sia planimetrico che volumetrico, il sistema viario, il sistema edilizio, il sistema difensivo.

Dati amministrativi: sono quelli relativi ai vincoli ed alle norme di tutela vigenti sul territorio in esame, siano essi riferiti a leggi di tutela dei beni culturali che riferiti ad altre amministrazioni e strumenti urbanistici.

Dati documentari: riguardano la documentazione esistente sul centro in esame, nonché quella prodotta in sede di catalogazione e che dal punto di vista informatico può essere distinta nella cosiddetta componente alfanumerica (fonti storiche e documentazione scritta) , nella componente iconografica (documentazione fotografica dello stato attuale o storica nonché pittorica) e da una componente grafica e cartografica.

Per quanto attiene la documentazione fotografica, considerate la vasta dimensione del bene oggetto di catalogazione e la conseguente difficoltà di cogliere il bene nella sua interezza, occorrerà operare una scelta mirata dei punti di vista delle riprese per fornire, ove possibile, vedute panoramiche d'insieme dall'esterno e dall'interno dell'abitato (dai principali assi viari, vedute delle principali piazze ecc...) nonché dei brani di edilizia caratteristica e delle emergenze significative.

La documentazione grafica è costituita soprattutto da elaborati su base cartografica; obbligatorio il Quadro di unione del Centro Storico, realizzato attraverso l'assemblaggio dei fogli di mappa catastali, o anche attraverso il rilievo aerofotogrammetrico, contenente l'individuazione, la perimetrazione e la numerazione delle zone urbane, dei settori e delle emergenze architettoniche.

Per la numerazione e perimetrazione dei settori urbani, si rimanda a quanto esposto per la scheda SU-SU/A.

Nel Quadro d'Unione andranno evidenziate e numerate anche le emergenze architettoniche e monumentali all'interno del settore in cui ricadono per cui, l'univoca identificazione delle stesse avverrà attraverso il numero identificativo del settore ed il numero identificativo nel settore.

Potranno essere redatti altri elaborati a corredo della scheda CS, quali ad esempio tematismi relativi alle stratificazioni storiche e allo stato di conservazione ed ogni altro tipo di elaborato che si ritiene utile come ad esempio anche profili, skyline, ecc

L'individuazione del perimetro e la conseguente definizione del centro storico rappresenta uno degli aspetti più problematici connesso alla concezione di centro o nucleo storico che è in continua evoluzione.

Stabilire in sede di catalogazione i confini del centro storico può risultare abbastanza problematico e appare preferibile fare riferimento a confini definiti in sede di redazione di strumento urbanistico o alla precedente catalogazione qualora si tratti di area municipale.

Qualora si verificasse l'ipotesi per cui, dall'indagine storica congiunta alla ricerca e alle verifiche condotte sul campo, scaturisse una perimetrazione difforme da quella adottata negli strumenti urbanistici, l'ente schedatore dovrà operare una scelta critica sulla base delle valutazioni emergenti dall'analisi, motivando la scelta eventuale di un confine diverso da quello definito in altre sedi, indicando nel campo "osservazioni" i criteri utilizzati.

I livelli catalografici previsti per la scheda CS sono corrispondenti all'inventario, precatalogo e al catalogo.

La differenza tra i livelli di precatalogo e catalogo consiste essenzialmente nel maggior approfondimento delle ricerche. Come già indicato per le altre tipologie di schede, si ritiene opportuno utilizzare l'intero tracciato in modo che il catalogatore possa registrare tutte le informazioni di cui venga in possesso, anche se dovessero risultare in esubero rispetto al livello convenzionalmente adottato

Per ciascun livello di ricerca, vale il principio della obbligatorietà della compilazione di tutti i campi e sottocampi, per i quali si hanno le relative informazioni; in caso diverso, i relativi campi e sottocampi andranno validati con le sigle DI, dato inesistente, e NR dato non rilevabile.

Infine, si è ritenuto opportuno riportare di seguito la descrizione generale della struttura del modello di rilevamento ripresa fedelmente dalle altre schede del settore, elaborate dall'arch. Misuraca considerato che resta invariato il criterio che ne ha guidato la strutturazione.

□Adele Daidone

Struttura del modello di rilevamento

"Il modello di rilevamento è strutturato in paragrafi, campi, sottocampi. In proposito, si rimanda a quanto esplicitato in Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni artistici e storici, a cura di S. Papaldo, ICCD, Roma 1992, pp. 11-12.

Le norme di compilazione forniscono le regole di immissione dei dati e, al contempo, una guida al rilevamento degli stessi. Esse conoscono un'organizzazione coerente con la strutturazione dei dati ed in particolare precisano:

- scopo di ogni paragrafo e di ogni campo e loro relativi contenuti;
- strutturazione dei campi;
- ripetitività di paragrafi, campi e sottocampi;
- dimensione dei campi semplici e dei sottocampi;
- contenuto specifico di campi e sottocampi;
- riferimenti per la compilazione;
- esempi di compilazione, quando sia stato ritenuto necessario e in tutti i casi in cui non sia possibile fornire riferimenti di compilazione.

I riferimenti per la compilazione sono costituiti dai vocabolari e dalle liste terminologiche (riunite a seguito delle norme). Quando, infatti, non si tratti di campi a testo libero, destinati a una chiara lettura delle notizie ma non alla ricerca, le informazioni vengono rese attraverso termini sintetici opportunamente utilizzati.

Un aspetto fondamentale per la corretta impostazione del catalogo è quello riguardante la selezione, scelta e adozione dei termini atti a identificare ogni attributo dell'oggetto considerato.

Il problema si è posto nel momento in cui dalla scheda tradizionale, ampiamente basata su testi liberi, si è passati alla strutturazione dei dati, che cerca di fornire il massimo grado di disaggregazione delle informazioni relative ad un oggetto di catalogazione compatibilmente con i possibili utilizzi delle informazioni e le restrizioni introdotte dall'uso di un sistema informatico (cfr. *Strutturazione*, cit., p. 12). In tale ottica, ridotta al massimo la compilazione della scheda tramite testi liberi, occorre selezionare appropriati termini sintetici a partire da vocabolari controllati o liste terminologiche per ogni singola voce. Questi, in pratica, sono uno strumento indispensabile per la costituzione del catalogo, in quanto sono un modo per mantenere l'omogeneità e la precisione nella forma e nell'uso dei termini in un sistema informativo e permettono di far coincidere il vocabolario dello schedatore con quello del ricercatore (cfr. L. Corti, *Beni culturali: standards di rappresentazione, descrizione e vocabolario*, Modena 1992, pp. 191-192).

Le presenti norme sono corredate da liste terminologiche elaborate a partire dalle esperienze realizzate nell'ambito di progetti speciali di catalogazione (in particolare: *Indagini e ricognizione per il recupero del patrimonio urbanistico-edilizio e storico-monumentale* e *Centri storici siciliani*). Le liste prodotte in tali ambiti sono state controllate, integrate e quindi rielaborate secondo specifiche indicazioni riguardanti l'impianto strutturale delle stesse, oltre che verificate sotto l'aspetto semantico.

In linea di massima si tratta di liste aperte, che prevedono quindi la possibilità di aggiungere termini per le occorrenze nelle quali non sia possibile adottare alcuno dei termini già presenti in lista; il vocabolario (ovvero la lista chiusa) si configura solo in alcuni casi nei quali è già possibile prevedere tutti i termini utilizzabili, escludendo la possibilità di occorrenze diverse che richiedano ulteriori termini (esempio di vocabolario è quello relativo al sottocampo PVCC Provincia, per il quale è possibile inserire solo una delle nove sigle identificative delle province regionali, a meno di un eventuale successiva variazione del sistema amministrativo circoscrizionale della regione)."

Paola Misuraca

Oltre alle regole di immissione dei dati fornite nelle norme, si è altresì definito convenzionalmente l'uso dei caratteri e dei segni separatori nel modo di seguito indicato:

"/" senza spaziature:

- nel caso di date, espresse nella forma aaaa/mm/gg (1946/09/23); quando non si conoscono il mese e il giorno si usa la forma: 1946/00/00;
- nel caso di leggi (L. 1089/1939/art.21, L. 160/1988);
- nel caso di sigle identificative di tipologie di schede o inserti (A/SPT, SU/A).

"//" senza spaziature:

- come carattere separatore all'interno di campi e sottocampi non a testo libero.

"-" senza spaziature:

- nel caso di nomi associati (Gauss-Boaga);
- nel caso di intervalli temporanei in anni (1450-1470);
- nel caso di numeri associati (art.1-3).

Normali caratteri di interpunzione:

- all'interno di campi e sottocampi a testo libero in assenza di altre particolari prescrizioni. I caratteri di interpunzione vanno uniti alla parola precedente e seguiti da uno spazio.

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI DELLE SCHEDE DI CATALOGO
SCHEDA CS

CD	CODICI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
TSK	Tipo di scheda	I	P		5
LIR	Livello di ricerca	I	P		1
NCT	CODICE UNIVOCO				
NCTR	Codice regione	I	P		2
NCTN	Numero catalogo generale	I	P		8
NCR	CODICE REGIONALE				
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	I	P		11
ESC	Ente schedatore	I	P		250
ECP	Ente competente	I	P		100

LC	LOCALIZZAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
PVC	LOCALIZZAZIONE				
PVCP	Provincia	I	P		2
PVCC	Comune	I	P		50
PVCF	Frazione	I	P		50
PVCL	Località	I	P		50
PVL	Altra località	I	P		250

OG	OGGETTO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OGT	OGGETTO				
OGTD	Definizione	I	P		14
OGTQ	Qualificazione	I	P	si	30
OGTN	Denominazione	I	P		50
OGTZ	Numero d'ordine	I	P		2
OGTA	Carattere amministrativo	I	P		20
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE			si	
OGAG	Genere di denominazione	I	P		50
OGAD	Definizione	I	P		14
OGAQ	Qualificazione	I	P	si	30
OGAN	Denominazione	I	P		50

UB	UBICAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
CTS	CATASTO			si	
CTSM	Comune	I	P		50
CTSE	Sezione o Frazione	I	P		60
CTSF	Foglio	I	P		15
CTSA	Allegato	I	P		7
CTSS	Scala	I	P		10
CTSD	Data	I	P		4
CTSC	Confinanti	I	P	si	20

GR	RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
GRO	Rappresentazione del bene				40
GRR	Specifiche della georeferenziazione				
GRRR	Sistema di riferimento				25
GRRM	Modo di georeferenziazione				15
GRRT	Metodo di georeferenziazione				50
GRT	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO				
GRTT	Tipo di cartografia				40
GRTU	Istituto o Ente				60
GRTD	Denominazione foglio o tavoletta				60
GRTV	Numerazione foglio o tavoletta				15
GRTA	Scala				7
GRC	Coordinate				
GRCX	Coordinata piana est				15
GRCY	Coordinata piana nord				15

ZN ZONE URBANE		Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
ZNR	Riferimento	I	P		50
ZUR	ZONA URBANA			si	
ZURN	Numero	I	P		5
ZURT	Tipo	I	P	si	20
ZURD	Denominazione	I	P	si	50
ZURS	Settori urbani contenuti	I	P		3
ZNS	ZONE PER FINI SPECIALI			si	
ZNSU	Ubicazione	I	P		80
ZNST	Tipo	I	P		30
ZNSF	Finalità	I	P		640000
ZNSS	Settori urbani contenuti	I	P		3

DT	CRONOLOGIA	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
DTF	Fascia cronologica di riferimento	I	P	si	80
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA			si	
DTZG	Secolo	I	P		16
DTZS	Frazione di secolo	I	P		50

RE	NOTIZIE STORICHE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
REL	CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO				
RELS	Secolo	I	P		10
RELV	Validità	I	P		8
RELF	Frazione di secolo	I	P		14
RELW	Validità	I	P		8
RELI	Data	I	P		20
RELX	Validità	I	P		8
REV	CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE			si	
REVS	Secolo	I	P		10
REVV	Validità	I	P		8
REVF	Frazione di secolo	I	P		14
RE VW	Validità	I	P		8
REVI	Data	I	P		20
RE VX	Validità	I	P		8
REN	NOTIZIA			si	
REN R	Riferimento	I	P		50
REN S	Notizia sintetica	I	P		80
REN N	Notizia descrittiva	I	P		640000
REN F	Fonte	I	P	si	25

PF	GENESI E PROCESSO DI FORMAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
PFL	PRIMO IMPIANTO				
PFLI	Individuazione	I	P		50
PFLU	Ubicazione	I	P		640000
PFLD	Descrizione	I	P		640000
PFS	IMPIANTI SUCCESSIVI			si	
PFSI	Individuazione	I	P		40
PFSU	Ubicazione	I	P		640000
PFSD	Descrizione	I	P		640000

AM	CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
NSR	Carattere di reciprocità o dipendenza	I	P		640000
STR	COLLEGAMENTI			si	
STRT	Tipo di accesso	I	P		30
STRN	Denominazione	I	P		100
STRC	Centro collegato	I	P		50
STRK	Distanza dal centro collegato	I	P		3
RAM	Correlazioni ambientali	I	P		640000
ESR	Espansioni recenti	I	P		640000

CA	CARATTERI AMBIENTALI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
CSC	ESTENSIONE				
CSCU	Unità	I	P		2
CSCS	Superficie	I	P		6
CSCI	Rapporto di estensione	I	P		4
GEF	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO				
GEFD	Descrizione generale	I	P		640000
GEFM	Distanza dal mare	I	P		4
CAM	Morfologia	I	P		640000
CAG	CARATTERI GEOLOGICI				
CAGG	Caratteri geologici	I	P		640000
CAGP	Peculiarità	I	P		640000
CLM	CARATTERISTICHE CLIMATICHE			si	
CLMS	Riferimento	I	P		80
CLMF	Temperatura minima	I	P		5
CLMC	Temperatura massima	I	P		5
CLMP	Precipitazioni	I	P		5
ISO	Isola	I	P		20
KMM	Costa marina	I	P		3
KML	Costa lacustre	I	P		3
CFF	Elemento attraversante	I	P	si	60

DM	CARATTERI DEMOGRAFICI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
DEM	ABITANTI			si	
DEMA	Anno	I	P		4
DEMNI	Numero degli abitanti	I	P		7
DEMD	Densità	I	P		9
DEMS	Stato della popolazione	I	P		640000

PE	INSEDIAMENTO PREESISTENTE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
PRE	PREESISTENZE			si	
PREU	Ubicazione	I	P		250
PREI	Individuazione	I	P		30
PREN	Denominazione	I	P		90

MP	IMPIANTO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
MFR	Riferimento	I	P		250
MPL	IMPIANTO PLANIMETRICO				
MPLT	Tipo	I	P	si	30
MPLS	Schema	I	P	si	50
MPLF	Forma	I	P	si	30
MPV	IMPIANTO VOLUMETRICO				
MPVC	Caratteri della volumetria	I	P		30
MPVP	Polarità	I	P	si	640000

SS	SISTEMA VIARIO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
SSC	Sistema complessivo	I	P		640000
SSA	RETE VIARIA			si	
SSAR	Riferimento	I	P		250
SSAS	Schema	I	P		15
SSAG	Genesi	I	P		640000
SSAN	Nodi	I	P	si	640000
SSAU	Utilizzazioni storiche e tradizionali	I	P		640000

SE	SISTEMA EDILIZIO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SEF	Riferimento	I	P		250
SEI	Tipo di impianto	I	P		80

SD	SISTEMA DIFENSIVO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SDR	Riferimento	I	P		250
SDD	SISTEMA DIFENSIVO				
SDDS	Definizione	I	P		50
SDDN	Denominazione	I	P		100
SDDF	Forma planimetrica	I	P		15

AS	ALTRI SISTEMI CARATTERIZZANTI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
ASR	Riferimento	I	P		250
ASS	ALTRI SISTEMI			si	
ASST	Tipo	I	P		30
ASSD	Descrizione sintetica	I	P		640000

QU	DATI DEL QUADRO D'UNIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
QUC	DATI DEL QUADRO D'UNIONE				
QUCZ	Quantificazione zone urbane	I	P		2
QUCU	Quantificazione SU	I	P		4
QUCA	Quantificazione SU anomali	I	P		2
QUCE	Quantificazione emergenze architettoniche	I	P		4

EM	EMERGENZE ARCHITETTONICHE E MONUMENTALI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
EMM	EMERGENZE ARCHITETTONICHE			si	
EMMU	Ubicazione	I	P		640000
EMMT	Tipo	I	P		30
EMMQ	Qualificazione	I	P	si	60
EMMD	Denominazione	I	P		90
EMMS	Secolo	I	P		15
EMMF	Frazione di secolo	I	P		30
EMMZ	Numero del settore	I	P		3
EMMN	Numero nel settore	I	P		3

CO	CONSERVAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SUU	Ubicazione o riferimento	I	P		80
STC	STATO DI CONSERVAZIONE				
STCC	Stato di conservazione	I	P		8
STCS	Indicazioni specifiche	I	P		640000

VI	VINCOLI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
VIY	Vincoli	I	P		2
VIP	PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA			si	
VIPS	Estensione	I	P		250
VIPL	Riferimento di legge	I	P		25
VIPT	Tipo di provvedimento	I	P		32
VIPE	Estremi del provvedimento	I	P		30
VIPV	Provvedimento di revoca o restrizione	I	P		40
VAA	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI			si	
VAAT	Tipo di vincolo	I	P		100
VAAS	Estensione	I	P		250
STU	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI			si	
STUT	Strumento in vigore	I	P		40
STUD	Data	I	P		4
STUN	Sintesi normativa di zona	I	P	si	250

LN	EVENTI MODIFICATIVI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
ALN	EVENTI MODIFICATIVI			si	
ALNT	Tipo evento	I	P		100
ALNS	Specifiche				100
ALND	Data evento	I	P		10
ALNN	Note	I	P		640000

AL	ALLEGATI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
QUS	QUADRO D'UNIONE				
QUSN	Numero allegato	I	P		3
QUSP	Tipo	I	P		45
QUSF	Estremi fogli o tavole	I	P	si	15
ALG	ALLEGATI GRAFICI			si	
ALGN	Numero allegato grafico	I	P		3
ALGP	Tipo	I	P		60
ALGS	Specifiche	I	P		50
ALGG	Collocazione originale	I	P		150
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI			si	
FTAN	Numero allegato fotografico	I	P		3
FTAP	Tipo	I	P		25
FTAS	Specifiche	I	P		80
FTAG	Collocazione negativo	I	P		150
DVA	DOCUMENTI VARI			si	
DVAN	Numero documento allegato	I	P		3
DVAP	Tipo	I	P		50
DVAT	Collocazione e numero	I	P		150
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI			si	
VDSN	Numero allegato memorizzato	I	P		3
VDST	Tipo di supporto	I	P		20
VDSI	Identificatore di volume	I	P		30
VDSP	Posizione	I	P		3
VDSX	Note	I	P		640000

DO	FONTI E DOCUMENTAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
QUA	Quadro d'unione	I	P		11
IGM	CARTOGRAFIA IGM			si	
IGMN	Estremi tavoletta o foglio	I	P		10
IGMT	Nome della tavoletta o foglio	I	P		60
IGMS	Scala	I	P		8
IGMD	Data	I	P		4
BIB	BIBLIOGRAFIA			si	
BIBA	Autore	I	P	si	150
BIBC	Curatore	I	P	si	150
BIBF	Tipo	I	P		15
BIBG	Titolo monografia o periodico	I	P		250
BIBO	Autore del contributo preso in esame	I	P	si	150
BIBT	Titolo del contributo	I	P		640000
BIBL	Luogo di pubblicazione	I	P	si	50
BIBZ	Editore	I	P	si	100
BIBD	Anno di pubblicazione	I	P		9
BIBE	Numero di edizione	I	P		20
BIBV	Volume	I	P		50
BIBI	Titolo collana	I	P		150
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)	I	P		50
BIBP	Pagine	I	P		20
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata	I	P		100
BIBU	Indicazione emissione interessata	I	P		50
BIBX	Note	I	P		640000
BIBH	Codice univoco ICCD				8
BIBR	Codice CRICD				8
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE			si	
FNTT	Tipo e/o nome del documento	I	P		100
FNTN	Archivio/località	I	P		100
FNTP	Posizione documento	I	P		80
FNTD	Data	I	P		10
ICN	FONTI ICONOGRAFICHE			si	
ICNT	Tipo	I	P		100
ICNR	Titolo	I	P		100
ICNA	Autore	I	P		100
ICND	Data	I	P		4
ICNC	Collocazione	I	P		100
FTE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE			si	
FTEP	Tipo	I	P		25
FTES	Specifiche	I	P		100
FTEG	Collocazione	I	P		200
FTV	FOTOGRAFIE AEREE			si	
FTVP	Tipo	I	P		30
FTVR	Denominazione ripresa	I	P		30
FTVD	Data	I	P		10
FTVN	Numero identificativo	I	P		50
FTVC	Collocazione	I	P		50
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA			si	
DRAT	Tipo	I	P		50
DRAS	Scala	I	P		10

DRAD	Data	I	P		4
DRAC	Collocazione	I	P		200
DVE	DOCUMENTI VARI			si	
DVET	Tipo	I	P		50
DVEC	Collocazione	I	P		200
DAV	DOCUMENTO AUDIOVIDEO			si	
DAVS	Tipo di supporto	I	P		20
DAVI	Identificatore di volume	I	P		150
DAVP	Posizione	I	P		3
DAVC	Collocazione	I	P		200
DAVT	Note	I	P		640000

SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RSE	ALTRE SCHEDE			si	
RSER	Riferimento argomento	I	P		80
RSES	Specifiche				80
RSET	Tipo scheda	I	P		55
RSEC	Codice	I	P		12
RSED	Data	I	P		4

CM	COMPILAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
CMP	COMPILAZIONE				
CMPD	Data	I	P		4
CMPN	Nome compilatore	I	P	si	30
FUR	Funzionario responsabile	I	P	si	250
AGG	AGGIORNAMENTO			si	
AGGD	Data	I	P		4
AGGN	Nome revisore	I	P		30
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE				
RVMD	Data	I	P		4
RVMN	Nome revisore	I	P		30
RVMF	Funzionario responsabile	I	P	si	250

AN	ANNOTAZIONI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OSS	Osservazioni	I	P		640000



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed
ambientali

NORME DI COMPILAZIONE

CODICI	CD
	Insieme dei dati identificativi di ciascuna scheda nel contesto del catalogo dei beni culturali e ambientali.
TSK:	Tipo di scheda (campo semplice)
Dimensione:	5
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il modello di scheda utilizzato per la catalogazione. Compilazione: CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
LIR:	Livello di ricerca (campo semplice)
Dimensione:	1
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il livello di ricerca in base al quale si compila la scheda. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	LIR - LIVELLO DI RICERCA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCT:	CODICE UNIVOCO (campo strutturato)
Contenuto :	Codici assegnati dall'ICCD a ciascuna scheda.
NCTR:	Codice regione (Sottocampo)
Dimensione:	2
Contenuto :	Numero di codice che individua la regione in cui ha sede l'Ente preposto alla tutela del bene oggetto della catalogazione. La Regione Siciliana è individuata dal numero 19. Compilazione:19
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCTN:	Numero catalogo generale (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione (cfr. Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni artistici e storici. Schede OA - D - N, ICCD 1992, p.31). Compilazione:La serie dei numeri da 00000001 a 99999999.
Formato Campo	Numerico Fisso

NCR: CODICE REGIONALE (campo strutturato)
 Contenuto : Codici assegnati dal CRICD a ciascuna scheda di catalogo, in ordine progressivo per tipologia di scheda, nell'ambito del catalogo regionale dei beni culturali e ambientali.

NCRN: Numero catalogo Regione Siciliana (Sottocampo)
 Dimensione: 11
 Contenuto : Codice assegnato dal CRICD a ciascuna scheda. Il codice è composto dalla sigla identificativa del tipo di scheda e dal numero progressivamente assegnato all'interno di ciascuna tipologia di scheda. Il codice prevede l'allineamento a sinistra per le lettere e a destra per i numeri.

Esempio:
 CS 000358
 SITO 000654
 A 002453

Formato Campo Numerico Fisso

ESC: Ente schedatore (campo semplice)
 Dimensione: 250
 Contenuto : Indicazione dell'Ente che provvede all'attività catalografica nel cui ambito viene compilata la scheda. Per gli enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti all'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Per il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione si utilizzerà la sigla CRICD.
 L'indicazione sarà completata da ogni utile informazione riguardante:
 - la denominazione dell'eventuale ente pubblico o privato (società, cooperativa, consorzio, etc.) cui è affidata la realizzazione della schedatura;
 - la denominazione eventuale dell'intervento catalografico nel cui ambito viene compilata la scheda;
 - gli estremi (L. o L.r. numero/anno) dell'eventuale apposito provvedimento legislativo cui afferisce il finanziamento della schedatura. Le diverse informazioni saranno fornite nella sequenza sopra indicata, separate dal segno "/" senza spaziature.

Vocabolari ESC - ENTE SCHEDATORE
 Formato Campo Testo (Varchar)

ECP: Ente competente (campo semplice)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Indicazione dell'Ente sotto la cui competenza ricade il bene oggetto di catalogazione. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio

Vocabolari	ECP - ENTE
Formato Campo	Testo (Varchar)

LOCALIZZAZIONE **LC**

Nel paragrafo LOCALIZZAZIONE sono riportati tutti i dati localizzativi inerenti il bene catalogato con riferimento all'organizzazione territoriale amministrativa.

PVC: LOCALIZZAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla localizzazione amministrativa del bene oggetto di catalogazione.

PVCP: Provincia (Sottocampo)

Dimensione: 2

Contenuto : Sigla della provincia in cui è localizzato il bene da catalogare.

Vocabolari PROVINCE SIGLE

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCC: Comune (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Nome del Comune in cui è localizzato il bene in esame, riportato senza alcun'abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti.

Vocabolari COMUNI - S

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCF: Frazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Denominazione della frazione, riconosciuta come tale dall'Amministrazione comunale, in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcun'abbreviazione.

Esempio:

Aquino

Castel di Tusa

Partanna Mondello

Sant'Ambrogio

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCL: Località (Sottocampo)
Dimensione: 50
Contenuto : Nome della località in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcun'abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione delle località sarà desunta dai fascicoli ISTAT.

Esempio:
Mazzaferro
Sant'Onofrio

Formato Campo Testo (Varchar)

PVL: Altra località (campo semplice)
Dimensione: 250
Contenuto : Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p.36).

Esempio:
Contrada Macalube (I.G.M.I.)
Sparaciotta, presso
Casino Cerasa (Catasto)

Formato Campo Testo (Varchar)

OGGETTO	OG
	<p>Nel Paragrafo OGGETTO sono riportati i dati identificativi necessari all'esatta individuazione del bene catalogato.</p> <p>Nel campo OGT si forniranno le indicazioni riferite al momento attuale, mentre nel campo OGA si forniranno le eventuali indicazioni riferite a individuazioni tipologiche originarie o storiche e a denominazioni diverse o alternative a quella riportata in OGT. La denominazione riportata nel sottocampo OGTD dovrà coincidere con quella riportata nel sottocampo CSTD delle schede A, PG, SU relative a edifici, parchi o giardini, settori urbani, localizzati all'interno del bene oggetto della presente catalogazione.</p>
OGT:	OGGETTO (campo strutturato)
Contenuto :	Insieme dei dati che consentono la corretta e precisa individuazione del bene in esame in base a caratteri urbanistici, dimensionali, funzionali, ecc., precisandone altresì la denominazione, con esclusivo riferimento al momento attuale.
OGTD:	Definizione (Sottocampo)
Dimensione:	14
Contenuto :	Indicazione sintetica del tipo cui può essere ricondotto il bene in esame secondo una classificazione di massima che tenga conto dei caratteri urbanistici, dell'entità dimensionale, delle forme di organizzazione amministrativa e sociale, o di funzionalità particolari e specifiche. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	OGTD - DEFINIZIONE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
OGTQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione del bene in esame, con riferimento anche alle condizioni tipologiche relative alla collocazione geografica, alla realtà economico-produttiva, ecc. In caso di più aggettivi o locuzioni si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	OGTQ - QUALIFICAZIONE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

OGTN: Denominazione (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Denominazione del bene oggetto della catalogazione, riportata senza alcun'abbreviazione e anche se coincidente con la denominazione riportata nel sottocampo PVCC Comune, ovvero nei sottocampi PVCF Frazione o PVCL Località, ovvero infine nel campo PVL Altra località. In generale si riporterà la denominazione con la quale il centro storico è indicato nei fascicoli ISTAT, ovvero, per quelli non compresi in tali fascicoli, si riporterà la denominazione accolta nella cartografia ufficiale dello Stato (I.G.M.I., cartografia catastale) o adottata dalle Amministrazioni comunali nel cui territorio ricade il bene in esame. Nel caso di centro o nucleo storico inglobato all'interno di un più ampio centro urbano, che abbia denominazione propria diversa da quella di quest'ultimo, si riporterà la specifica denominazione propria del bene oggetto della catalogazione. Si adotterà sempre la forma estesa, anche nel caso in cui la denominazione comprenda gli stessi termini usati nel sottocampo OGTD Definizione o nel sottocampo OGTO Qualificazione.

Esempio:
 Ortigia
 Borgo Fazio
 Castell'Umberto Vecchio

Formato Campo Testo (Varchar)

OGTZ: Numero d'ordine (Sottocampo)
 Dimensione: 2
 Contenuto : Numero d'ordine assegnato al bene in esame nella serie di tutti i centri storici (ivi compresi i nuclei, i borghi, i villaggi, ecc.) appartenenti al medesimo ambito comunale. Tale numero ha come riferimento il "Quadro d'Unione Territoriale" (allegato alla scheda T) relativo al territorio comunale, nel quale sono individuati tutti i centri storici presenti.
 Compilazione:La serie dei numeri da 01 a 99.

Formato Campo Testo (Varchar)

OGTA: Carattere amministrativo (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Definizione amministrativa attuale del bene oggetto della catalogazione, desunta dall'ISTAT ovvero dalle Amministrazioni comunali sotto la cui giurisdizione ricade il bene in esame.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari OGTA - CARATTERE AMMINISTRATIVO - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

OGA: ALTRA DENOMINAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni inerenti le individuazioni (relative al tipo e alla qualificazione del tipo) originarie e/o storiche del bene catalogato, quando diverse da quella attuale, ed eventuali denominazioni originarie e storiche, quando diverse, o attuali, quando alternative a quella riportata nel precedente campo OGT. Per consentire l'indicazione delle diverse individuazioni e denominazioni il campo è globalmente ripetitivo e i sottocampi andranno tutti compilati, pur se coincidenti in parte con le indicazioni già fornite nel campo OGT (ad esempio, nel caso di un centro che abbia storicamente cambiato denominazione, mantenendo però inalterati il tipo e la qualificazione del tipo, i sottocampi OGAD e OGAQ andranno compilati pur se coincidenti con OGTD e OGTO).

OGAG: Genere di denominazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Precisazione del tipo d'individuazione e/o di denominazione riscontrata come alternativa o precedente a quella indicata in OGT. Nel caso d'individuazione attuale, ma alternativa a quella indicata in OGT, si utilizzeranno i termini "alternativa" e "attuale" separati dal segno "/" senza spaziature.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari OGAG - GENERE DI DENOMINAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

OGAD: Definizione (Sottocampo)

Dimensione: 14

Contenuto : Individuazione originaria (ossia riferita al bene in esame nel periodo del suo primo impianto) o storica (ossia riferita alle diverse fasi storiche di sviluppo attraverso le quali è venuto evolvendosi il bene catalogato) della tipologia alla quale può essere ricondotto il bene nelle diverse fasi della sua esistenza.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari OGTD - DEFINIZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

OGAQ: Qualificazione (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione tipologica del bene in esame, con riferimento anche alle condizioni tipologiche relative alla realtà economico-produttiva e alla condizione amministrativa e funzionale originaria o storica. Ove necessario, si potranno inserire più termini utilizzando la ripetitività del sottocampo.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari OGTO - QUALIFICAZIONE - CS
Formato Campo Testo (Varchar)

OGAN: Denominazione (Sottocampo)
Dimensione: 50

Contenuto : Denominazione del bene catalogato (riportata integralmente, pur se
comprendente termini già usati nei sottocampi OGTD e OGAQ), individuata
come precedente o alternativa a quanto indicato in OGTN.

Esempio:
Biscari
Spaccaforno

Formato Campo Testo (Varchar)

UBICAZIONE	UB
	<p>Insieme dei dati relativi all'ubicazione del bene in esame attraverso i parametri catastali.</p> <p>Andranno a tal fine presi in considerazione solo i dati relativi ai più recenti aggiornamenti catastali, rimandando all'apposito paragrafo FONTI E DOCUMENTAZIONE la citazione di eventuali mappe catastali d'impianto o comunque precedenti a quelle attuali.</p> <p>La compilazione del paragrafo è sempre obbligatoria, relativamente ai sottocampi a seconda delle circostanze necessari per l'esatta ubicazione catastale del bene catalogato.</p>
CTS:	CATASTO (campo strutturato)
Contenuto :	Insieme dei dati necessari per individuare la completa copertura cartografica catastale del bene in esame. Si utilizzerà la ripetitività del campo unicamente nel caso di beni la cui copertura cartografica ricade in più fogli catastali.
CTSM:	Comune (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	<p>Denominazione del comune al quale è intestato il foglio di mappa catastale in cui ricade, in tutto o in parte, il bene in esame. Tale denominazione dovrà essere esattamente riportata così come desunta dal medesimo foglio di mappa catastale.</p> <p>Compilazione:Elenco dei Comuni siciliani, così come individuati dal Catasto.</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSE:	Sezione o Frazione (Sottocampo)
Dimensione:	60
Contenuto :	<p>Denominazione della sezione o frazione comprendente il foglio di mappa in cui ricade, in tutto o in parte, il bene in esame, nei casi in cui il territorio comunale di appartenenza sia catastalmente suddiviso in più sezioni o frazioni. Si farà precedere la denominazione dal termine "sezione" o "frazione", così come riportato sul medesimo foglio di mappa catastale.</p> <p>Esempio: Sezione Prima Sezione Vulcano Frazione Spanò</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)

CTSF:	Foglio (Sottocampo)
Dimensione:	15
Contenuto :	Numero del foglio di mappa catastale nel quale ricade, in tutto o in parte, il bene in esame, preceduto dalla sigla F°, M.U. o C.U., a seconda che dall'Ufficio Tecnico del Territorio sia definito come Foglio, Mappa Urbana o Centro Urbano. Compilazione:La serie dei numeri naturali da 1 a 999, preceduti dalla sigla F°, M.U. o C.U.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSA:	Allegato (Sottocampo)
Dimensione:	7
Contenuto :	Numero o lettera dell'alfabeto identificativi dell'allegato catastale nel quale ricade, in tutto o in parte, il bene catalogato, trascritti così come desunti dal foglio di mappa e preceduti dalla sigla "All." Compilazione:La serie dei numeri naturali da 1 a 99, ovvero la serie delle lettere dell'alfabeto, preceduti dalla sigla All.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione della scala del foglio di mappa catastale nel quale ricade, in tutto o in parte, il bene in esame, desunta dal medesimo foglio. L'indicazione sarà fornita riportando di seguito, senza spazi, il numeratore e il denominatore della scala, separati da ":". Compilazione: 1:500 1:1000 1:2000 1:4000
Formato Campo	Testo (Varchar)
CTSD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell'anno di formazione del foglio di mappa catastale nel quale ricade, in tutto o in parte, il bene in esame, o del suo aggiornamento nel caso che ciò si sia verificato. Nel caso in cui per un medesimo foglio si abbiano più datazioni, andrà riportata solo la più recente. L'assenza di qualsiasi informazione sulla data di redazione o di aggiornamento sarà registrata mediante la sigla "s.d." (senza data). Compilazione: La serie dei numeri superiori a 1900. La sigla "s.d."(senza data).
Formato Campo	Testo (Varchar)

CTSC:	Confinanti (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Individuazione di vari fogli di mappa catastale confinanti con quello individuato nei precedenti sottocampi. Compilazione:La serie dei numeri da 1 a 9999 preceduti dalla sigla F°, M.U. o C.U., eventualmente seguiti dalla sigla All. e dal numero o lettera identificativi dell'Allegato.
Formato Campo	Testo (Varchar)

RIFERIMENTI GEO-
TOPOGRAFICI GR

In questo paragrafo vanno riportati tutti i dati, inerenti la georeferenziazione del bene in esame, all'interno di un sistema geo-topografico di riferimento, anche in assenza di altri dati ubicazionali e/o localizzativi.

Viene detta georeferenziazione la determinazione della posizione di un punto appartenente alla superficie terrestre, che viene espressa mediante un opportuno sistema di coordinate riferite ad un DATUM o sistema geodetico di riferimento; ciò permette di esprimere in termini matematici la posizione di punti sulla superficie fisica della terra permettendone una precisa 'collocazione' spaziale nel territorio cioè georeferenzandoli.

All'interno del Pa.Cu.S. il modulo relativo alla componente cartografica ed ai riferimenti geo-topografici è stato realizzato sulla base dei Software ESRI (ArchGIS e sue applicazioni) che permettono una serie di funzioni per la gestione dei suddetti dati. È stato adottato come sistema di riferimento il sistema cartografico U.T.M. 33 WGS.

Per la georeferenziazione dei beni si utilizzeranno le basi cartografiche inserite nel Sistema; nel caso in cui si dovesse fare riferimento ad altre cartografie queste saranno proposte dagli Istituti e validate da questo Centro secondo la procedura prevista dal Sistema.

Il bene culturale oggetto di catalogazione viene individuato mediante coppie di coordinate, che forniscono le informazioni relative alla localizzazione geografica; a seconda dei casi, si potrà rappresentare il bene oggetto di catalogazione tramite un punto o un' area (poligono).

Per la georeferenziazione di un bene si possono utilizzare modi diversi in base al tipo di bene da rappresentare, alla possibilità di recarsi direttamente o meno sul luogo dove esso è ubicato o custodito, alla cartografia disponibile, alla scala di dettaglio adottata, al ricorso a tecniche diverse come ad esempio il rilievo tramite cartografia, il GPS, ecc..

Per i beni mobili la georeferenziazione è indiretta cioè verrà georeferenziato il 'Contenitore' dove sono custoditi e di cui al Campo LDC.; pertanto si provvederà alla perimetrazione dell'edificio e al rilevamento delle coordinate dei vertici a seconda del poligono costruito; la stessa modalità verrà utilizzata per la creazione dell'oggetto GIS relativo ai beni immobili.

Per quanto concerne i beni urbanistico-territoriali si provvederà alla perimetrazione dell'area e al rilevamento delle coordinate dei vertici di tutti i punti necessari.

Per i beni mobili, individuati come immobili per destinazione (ad esempio una fontana) si provvederà al rilevamento delle coordinate di un punto approssimativamente baricentrico nel caso in cui tale bene sia rappresentato come punto, o dei vertici se rappresentato quale poligono.

Per i beni demotnoantropologici immateriali nel caso di processioni o performance in movimento si provvederà alla georeferenziazione

del percorso; nel caso di canti, storie di vita, ecc., si georeferenzierà l'area geografica-culturale di riferimento.

GRO: Rappresentazione del bene (campo semplice)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Termine che individua se il bene oggetto di catalogazione è rappresentato da un punto rilevato da una coppia di coordinate o da un'area poligonale rilevata da una serie di coppie di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato.

COMPILAZIONE : PUNTO, POLIGONO

Formato Campo Testo (Varchar)

GRR: Specifiche della georeferenziazione (campo strutturato)
 Contenuto : Informazioni relative alle modalità con cui si è effettuata la georeferenziazione del bene e al sistema di coordinate e del Datum utilizzato.

GRRR: Sistema di riferimento (Sottocampo)
 Dimensione: 25
 Contenuto : Indicazione del sistema di coordinate e del Datum utilizzato per il rilevamento delle stesse.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRRM: Modo di georeferenziazione (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Indicare il metodo utilizzato per l'acquisizione del punto o dell'area specificando se sia stato individuato in modo esatto o approssimato.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRRT: Metodo di georeferenziazione (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Indicare la tecnica utilizzata per l'acquisizione delle coordinate del punto.

Compilazione:vedi vocabolario relativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRT: CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO (campo strutturato)
 Contenuto : Dati e informazioni relative alla base cartografica su cui si è effettuato il rilevamento delle coordinate.

GRTT: Tipo di cartografia (Sottocampo)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Denominazione della cartografia su cui si è effettuato il rilevamento delle coordinate.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTU: Istituto o Ente (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Denominazione, riportata senza abbreviazione, dell'Istituto o Ente che ha prodotto la cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate del bene catalogato.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTD: Denominazione foglio o tavoletta (Sottocampo)
 Dimensione: 60
 Contenuto : Denominazione per esteso del foglio o della tavoletta su cui si effettua il rilevamento delle coordinate.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTV: Numerazione foglio o tavoletta (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Numero e/o sigla che identifica il foglio sul quale si effettua il rilevamento delle coordinate preceduto dalla sigla.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRTA: Scala (Sottocampo)
 Dimensione: 7
 Contenuto : Indicazione della scala della cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate.

COMPILAZIONE:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema

Formato Campo Testo (Varchar)

GRC: Coordinate (campo strutturato)

Contenuto : Indicazione delle coordinate di un punto approssimativamente baricentrico del bene in esame.

GRCX: Coordinata piana est (Sottocampo)

Dimensione: 15

Contenuto : Indicazione della coordinata piana est del tipo di rappresentazione, specificata nel campo GRO Rappresentazione, di un punto approssimativamente baricentrico del bene nel sistema di riferimento scelto. Il valore sarà espresso in metri con due cifre decimali.

Compilazione:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema.

Formato Campo Testo (Varchar)

GRCY: Coordinata piana nord (Sottocampo)

Dimensione: 15

Contenuto : Indicazione della coordinata piana nord del tipo di rappresentazione, specificata nel campo GRO Rappresentazione, di un punto approssimativamente baricentrico del bene nel sistema di riferimento scelto.

Compilazione:Il campo viene compilato automaticamente dal Sistema.

Formato Campo Testo (Varchar)

ZONE URBANE

ZN

Paragrafo che raccoglie i dati relativi all'eventuale suddivisione del bene catalogato in zone urbane (delle quali si fornisce l'elencazione), effettuata sulla base della ripartizione storico-tradizionale di un abitato in rioni, quartieri, zone, ecc., che di norma va riportata nel Quadro d'Unione del Centro Storico numerando ogni singola zona urbana che sia individuata e perimetrata.

Il paragrafo è ripetitivo in funzione del campo semplice ZNR Riferimento, ove sarà specificata di volta in volta la parte di centro storico (individuata sulla base del riconoscimento delle eventuali distinte fasi di sviluppo del bene medesimo) ove sono localizzate le zone urbane di seguito elencate utilizzando la ripetitività del campo ZUR e del campo ZNS.

Il paragrafo sarà compilato anche solo limitatamente al campo ZNR, nel caso in cui nel bene in esame siano state individuate parti afferenti a diverse fasi di sviluppo, non ulteriormente suddivise in zone urbane. Alla individuazione effettuata in questa sede si farà riferimento, ove necessario, anche nei paragrafi successivi della scheda che prevedono descrizioni effettuabili per parti.

ZNR: Riferimento (campo semplice)

Dimensione: 50

Contenuto : Indicazione della parte del bene in esame in cui ricadono le zone elencate nei campi successivi. Per tale indicazione occorrerà fare riferimento all'individuazione, all'interno del bene in esame, di fasi storiche di sviluppo ed evoluzione, ove riscontrate tramite la ricerca sulle fonti storiche e documentarie, oltre che sul campo. Tale individuazione svolge la funzione di raggruppare tutti gli elementi e le descrizioni pertinenti la stessa area; è pertanto indispensabile che l'area in questione sia individuata e che ad essa si faccia riferimento con la medesima terminologia in tutti i campi e paragrafi della scheda i cui dati sono organizzati in funzione di tale raggruppamento (NOTIZIE STORICHE, IMPIANTO, SISTEMA EDILIZIO, SISTEMA DIFENSIVO, ALTRI SISTEMI CARATTERIZZANTI).
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ZNR - RIFERIMENTO - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ZUR: ZONA URBANA (campo strutturato)

Contenuto : Dati necessari per l'identificazione di ogni zona urbana individuata all'interno del bene in esame, o della parte di esso indicata nel precedente campo ZNR. Per zona urbana deve intendersi l'esito della ripartizione storico-tradizionale di un centro abitato in rioni, quartieri, contrade, ecc. Tale ripartizione, ove ricostruita sulla base della ricerca e delle fonti storiche e documentarie, sarà riportata nel

Quadro d'Unione del Centro Storico, numerando opportunamente ogni singola zona urbana. Ove l'esito della ricerca non consentisse l'esatta individuazione delle zone urbane, pur fornendo indicazioni e notizie sulla loro esistenza, il campo sarà compilato limitatamente ai sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione. La numerazione, da effettuare unicamente per le zone chiaramente individuate e conseguentemente perimetrare, andrà effettuata complessivamente e progressivamente per l'intero bene in esame. Si ricorrerà alla numerazione binata nel caso in cui si riscontrino zone storico-tradizionali a loro volta comprese in una più ampia zona parimenti storico-tradizionale del bene in esame (es.: quartiere Albergheria nel Mandamento Palazzo Reale del centro storico di Palermo).

Nel caso in cui la medesima zona urbana abbia avuto definizioni e denominazioni storicamente diverse, le stesse saranno riportate utilizzando la ripetitività dei sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione.

La ripetitività del campo va utilizzata esclusivamente per l'individuazione di zone urbane diverse.

ZURN:	Numero (Sottocampo)
Dimensione:	5
Contenuto :	Indicazione del numero che si assegna a ciascuna zona, così come sopra precisato, nella stesura del Quadro d'Unione del Centro Storico. Compilazione:La serie dei numeri naturali da 01 a 99, ripetuti e separati da "." nel caso di numerazione binata.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ZURT:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine tipologico con il quale è individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale, la zona urbana. Si utilizzerà la ripetitività del sottocampo qualora la medesima zona urbana abbia storicamente avuto definizioni tipologiche diverse. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	ZURT - TIPO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
ZURD:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome, o locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente è individuata la zona urbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche. La ripetitività del sottocampo sarà utilizzata qualora la medesima zona urbana abbia avuto denominazioni storiche diverse.
	Esempio: Albergheria Giudecca

Palazzo Reale

Formato Campo Testo (Varchar)

ZURS: Settori urbani contenuti (Sottocampo)

Dimensione: 3

Contenuto : Quantità dei settori urbani in cui è suddivisa la zona urbana prima indicata, secondo lo schema del Quadro d'Unione del Centro Storico.
Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

ZNS: ZONE PER FINI SPECIALI (campo strutturato)

Contenuto : Dati che individuano zone urbane utilizzate in epoca storica per usi particolari o speciali.

ZNSU: Ubicazione (Sottocampo)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione della specifica ubicazione all'interno del bene complessivamente considerato o della parte di esso indicata in ZNR, della zona per fini speciali di seguito individuata. Si noti che tale zona, in taluni casi, può essere interna ad una delle zone di cui al precedente campo ZUR, che sarà pertanto citata nel presente sottocampo tramite il tipo e la denominazione.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ZNSU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ZNST: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Termine con cui si individua il tipo a cui è ascrivibile la zona in esame per la sua specifica funzione.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ZNST - TIPO - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ZNSF: Finalità (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Breve testo che sinteticamente esplica o descrive la funzione storicamente rivestita dalla zona in questione.

Esempio:

Il rione, attraversato dalla via Giudecca, fu abitato fino al tardo Quattrocento dagli Ebrei.

Area caratterizzata dalla presenza di industrie altamente inquinanti (concerie, tintorie, macelli) fino alla fine del Cinquecento e successivamente risanata.

Quartiere giardino realizzato negli anni '30 come complesso residenziale popolare.

Dalla piazza ... ha inizio il mercato alimentare del ..., uno dei più frequentati del centro storico, che si sviluppa lungo la via ... e ha il suo centro nella piazza ...

Formato Campo Testo Libero

ZNSS: Settori urbani contenuti (Sottocampo)

Dimensione: 3

Contenuto : Ove possibile, si indicherà la quantità dei settori urbani contenuti nella zona per fini speciali prima individuata.

Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

CRONOLOGIA

DT

Indicazioni volte a precisare la collocazione cronologica e l'ambito culturale cui è da ricondurre il bene in esame con riferimento alle fasi preminenti della sua evoluzione (di fondazione, rifondazione, costituzione spontanea, ricostruzione, ampliamento, addizione, ecc.) ovvero alle fasi che hanno determinato la connotazione tipologica urbana prevalente. L'indicazione dettagliata delle vicende evolutive (così come di altri interventi o eventi attinenti alla storia del centro o nucleo storico) sarà fornita nel successivo paragrafo NOTIZIE STORICHE.

Scopo e funzione di questo paragrafo sono quelli di fornire un'indicazione sintetica che consenta il recupero del dato cronologico, in modo semplice e immediato, tramite ricerche mirate e /o complesse. Nel campo DTZ, qualora sia possibile, si limiterà l'informazione a un solo secolo o a due secoli consecutivi, quando la collocazione cronologica si ponga a cavallo di due secoli; degli interventi che superino tale intervallo si fornirà l'esatta estensione cronologica utilizzando la ripetitività del campo.

La ripetitività si adotterà parimenti nel caso di diversi interventi, purché gli stessi siano quelli essenziali della evoluzione storica del bene.

DTF: Fascia cronologica di riferimento (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazione relativa alla fascia cronologico-culturale, più o meno ampia, entro la quale è opportunamente collocabile il bene oggetto della catalogazione. Per una completa indicazione potranno essere utilizzate due definizioni, separate dal segno "/" senza spaziature (esempio: Alto MedioEvo//Periodo arabo). Qualora, invece, oltre ai caratteri originari siano particolarmente connotanti e storicamente significativi interventi successivi (come nel caso della ricostruzione in situ dei centri del Val di Noto distrutti dal terremoto del 1693) si utilizzerà la ripetitività del campo. Il campo andrà compilato anche nel caso che sia possibile specificare il secolo o i secoli da riportare nel successivo campo DTZ.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari DTf - FASCIA CRONOLOGICA DI RIFERIMENTO -
Formato Campo CS
Testo (Varchar)

DTZ: CRONOLOGIA GENERICA (campo strutturato)
 Contenuto : Collocazione cronologica del bene in esame, effettuata per secolo e per frazione di secolo anche quando si conosca una data certa di riferimento. Qualora il periodo comprenda due secoli consecutivi, gli stessi saranno indicati di seguito, separati dal segno "/" senza spaziature. Qualora invece sia necessario indicare la collocazione cronologica di diverse e distinte fasi di sviluppo, si utilizzerà la ripetitività.

DTZG: Secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 16
 Contenuto : Indicazione, in numeri romani, del secolo o di due secoli separati dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione: La serie dei numeri romani da I a XX, seguiti dalla sigla "a.C." o "d.C." (fino al IX secolo) per l'antichità.
 Formato Campo Testo (Varchar)

DTZS: Frazione di secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo. Nel caso in cui nel sottocampo precedente l'indicazione cronologica abbracci due secoli e di entrambi si voglia specificare la frazione di secolo, le informazioni relative saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.
 Compilazione: Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

NOTIZIE STORICHE RE

Repertorio cronologico di tutte le notizie (tanto di carattere generale quanto di carattere specifico) desunte dalle fonti criticamente vagliate, ovvero constatate e accertate, che direttamente o indirettamente hanno determinato l'evoluzione del bene in esame a partire dalla sua fondazione (o costituzione, rifondazione, ecc.). Si avrà cura di selezionare ed evidenziare le notizie aventi riferimento alle caratteristiche del bene, relative al tessuto urbano, alle polarità, alla rete viaria, al sistema edilizio e al patrimonio architettonico-monumentale, ai sistemi difensivi e/o comunque caratterizzanti, ecc.

Si prenderanno in considerazione, in primo luogo, le eventuali preesistenze (sia quelle citate nell'apposito paragrafo, sia quelle documentate, ma delle quali non rimane traccia). Si riporteranno quindi le notizie riguardanti la genesi e l'evoluzione storica del bene; si citeranno altresì, sempre inseriti in ordine cronologico, tutti i fatti (storici, sociali, politici, economici o altro) che hanno determinato mutamenti, ampliamenti, trasformazioni, abbandoni, ricostruzioni, ecc.

Ciascuna notizia riportata può essere riferibile a un periodo esteso nel tempo oppure ad una singola data; nel primo caso si indicheranno gli estremi cronologici nei rispettivi campi REL e REV, mentre nel secondo caso si ripeteranno i contenuti del campo REL nel campo REV.

La notizia talvolta è riferibile ad un periodo di tempo limitato, ma non databile se non all'interno di un arco di tempo più esteso (es.: un lasso durato dieci anni collocabili tra l'XI e il XIII secolo); in tal caso si individuano i due estremi post quem e ante quem dell'arco di tempo in cui il periodo si inserisce (secondo l'esempio prima citato si avrà REL = X post e REV = XIV ante) mentre la durata di dieci anni sarà indicata in REN.

I sottocampi relativi al secolo e alla frazione di secolo, sia del campo REL che del campo REV, vanno sempre compilati, anche quando siano compilati i sottocampi relativi alla data (RELI e REVI).

L'intero paragrafo, ovvero il gruppo di campi REL Estremo remoto, REV Estremo recente e REN Notizia, ha carattere ripetitivo nella sua globalità, in quanto deve essere compilato nel suo insieme per ciascuna notizia.

REL: CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO (campo strutturato)

Contenuto : Indicazione del momento iniziale del periodo di tempo in cui si colloca la notizia trattata in REN.

RELS:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione del secolo in numeri romani. Compilazione:La serie dei numeri romani da I a XX, seguiti dalla sigla "a.C." o "d.C." (fino al IX secolo) per l'antichità.
Formato Campo	Testo (Varchar)
RELV:	Validità (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	RELV - VALIDITÀ - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
RELF:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	14
Contenuto :	Eventuale indicazione della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
RELW:	Validità (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.
Vocabolari	RELV - VALIDITÀ - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
RELI:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione della data, se nota, nella forma: aaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa, cui aggregare il successivo sottocampo RELX Validità, questa va comunque citata. Esempio:1492/10/14
Formato Campo	Testo (Varchar)

RELX: Validità (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

REV: CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazione del momento finale del periodo di tempo in cui si colloca la notizia trattata in REN.

REVS: Secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 10
 Contenuto : Indicazione del secolo in numeri romani.
 Compilazione:La serie dei numeri romani da I a XX, seguiti dalla sigla "a.C." o "d.C."(fino al IX secolo) per l'antichità.

Formato Campo Testo (Varchar)

REVV: Validità (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica del secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

REVF: Frazione di secolo (Sottocampo)
 Dimensione: 14
 Contenuto : Eventuale indicazione della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

REWV: Validità (Sottocampo)
 Dimensione: 8
 Contenuto : Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.
 Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari RELV - VALIDITÀ - CS

Formato Campo	Testo (Varchar)
REVI:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione della data, se nota, nella forma: aaaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa, cui aggregare il successivo sottocampo RELX Validità, questa va comunque citata.

Esempio:1492/10/14

Formato Campo	Testo (Varchar)
REVX:	Validità (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Precisazioni utilizzate quando le indicazioni del precedente sottocampo siano da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della data. Compilazione:Vedi vocabolario relativo.

Vocabolari	RELV - VALIDITÀ - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
REN:	NOTIZIA (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni di vario argomento (storico, politico, legislativo, urbanistico, sociologico, architettonico, edilizio, tecnico, amministrativo, ecc.) e di carattere sia generale che specifico, le quali, in stretta connessioni con le informazioni cronologiche, contribuiscono alla fedele e rigorosa ricostruzione storico critica del quadro complessivo in cui -epoca per epoca- trova appropriata collocazione il bene catalogato e da cui traggono pregnante significato le motivazioni, la genesi e il susseguente sviluppo del bene medesimo.

REN:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione dell'ambito spaziale o della struttura urbanistica (quartiere, rione, ecc.) ovvero della parte del centro storico (secondo l'individuazione effettuata nel campo ZNR) a cui la notizia si riferisce. Per le notizie di carattere territoriale che abbiano come riferimento una vasta estensione comprendente il bene in esame, ma ampiamente al di fuori di esso, si indicherà "contesto territoriale", mentre per quelle relative all'ambiente prossimo si indicherà "contesto ambientale". Per l'esatta individuazione della parte, struttura o elemento a cui si riferisce la notizia, si potranno adottare più termini (separati dal segno "/" senza spaziature). Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	REN R - RIFERIMENTO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
RENS:	Notizia sintetica (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazioni sintetiche relative all'argomento della notizia, più estesamente esposta nel sottocampo RENN Notizia descrittiva. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	RENS - NOTIZIA SINTETICA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
RENN:	Notizia descrittiva (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Testo che, ove occorra, espone in forma più dettagliata, ma pur sempre in modo conciso e con intendimenti critici, la notizia enunciata sinteticamente nel precedente sottocampo RENS. Si tenga presente che la notizia può essere riferibile ad un ampio ambito territoriale, all'intero centro o a parti di esso, ma che sono da escludersi quelle informazioni di carattere puntuale non determinanti per la storia del bene in esame, le quali trovano comunque appropriata collocazione nelle schede SU, A, PG. Quando la notizia sia desunta da una fonte precisa si riporterà alla fine della notizia, fra parentesi, la citazione in forma abbreviata della fonte medesima, la quale poi sarà opportunamente descritta nell'apposito paragrafo FONTI E DOCUMENTAZIONI.

Formato Campo	Testo Libero
RENF:	Fonte (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione generica relativa alla fonte della notizia riportata in RENS e in RENN; quando la medesima notizia sia desunta da più fonti di diversa natura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	RENF - FONTE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

**GENESI E PROCESSO DI PF
FORMAZIONE**

Descrizioni e dati inerenti le varie fasi di formazione e sviluppo del bene in esame, a partire dal primo impianto tuttora riscontrabile e comprendendo ciascuna delle successive fasi storiche riconoscibili nell'impianto complessivo del bene oggetto della catalogazione.

PFL: PRIMO IMPIANTO (campo strutturato)
 Contenuto : Dati individuativi, ubicazionali e sinteticamente descrittivi del primo impianto di formazione tuttora riscontrabile in toto o per parti.

PFLI: Individuazione (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Definizione storica sintetica del primo nucleo di formazione del bene in esame, tuttora riscontrabile e individuato.
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PFLI - INDIVIDUAZIONE - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

PFLU: Ubicazione (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Indicazioni sintetiche volte a consentire la specifica ubicazione del nucleo individuato come originario.

Esempio:
 parte nordest del centro storico, coincidente con il quartiere ...
 il nucleo originario si identifica nell'area della piazza, fra il Castello e la Madrice.
 il nucleo originario è localizzato all'ingresso sud dell'insediamento.

Formato Campo Testo Libero

PFLD: Descrizione (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Breve descrizione delle caratteristiche tipologico-urbane dell'impianto originario.

Esempio:
 insediamento sorto per esigenze rappresentative e di integrazione tra latifondo agricolo e residenza aristocratica ("città-villa").
 città fortificata sul mare con funzioni strategico-difensive.
 borgo agricolo murato.

Formato Campo Testo Libero

PFS: IMPIANTI SUCCESSIVI (campo strutturato)
 Contenuto : Dati individuativi, ubicazionali e sinteticamente descrittivi delle eventuali diverse e successive fasi di formazione e sviluppo del bene in esame.

PFSI: Individuazione (Sottocampo)
 Dimensione: 40
 Contenuto : Definizione sintetica della fase storica in esame, di impianto o espansione, successiva alla prima.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PFSI - INDIVIDUAZIONE - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

PFSU: Ubicazione (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Indicazioni sintetiche volte a consentire la specifica ubicazione dell'impianto corrispondente alla fase storica prima definita, o comunque delle parti interessate da interventi, tuttora riscontrabili, attribuibili a tale fase storica.

Esempio:
 l'espansione è localizzata a monte del nucleo originario.
 inserto localizzato nella parte ovest del centro storico, tra via Verdi, via Magenta e via Garibaldi.
 area a nord del corso Umberto I.

Formato Campo Testo Libero

PFSD: Descrizione (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Breve descrizione delle caratteristiche tipologico-urbane della fase d'impianto e/o di espansione prima individuata, ed eventuale sintesi delle relative motivazioni.

Esempio:
 espansione fuori le mura conseguente alla cessazione delle esigenze difensive, con caratteristiche urbanistiche e edilizie analoghe a quelle del nucleo originario.
 inserto a esedra, tardo settecentesco, nel tessuto urbano preesistente.
 interventi di regolarizzazione geometrica dell'impianto planimetrico.
 ricostruzione in situ dopo il terremoto, con permanenza del tessuto medievale.

Formato Campo Testo Libero

CONTESTO
TERRITORIALE E
AMBIENTALE

AM

Informazioni di vario argomento e di diversa specie che forniscono nel loro insieme il quadro descrittivo complessivo del contesto entro il quale è inserito il bene in esame. La descrizione considera i principali aspetti, esterni al bene ma relazionabili con esso, dal sistema territoriale all'ambiente naturale. La descrizione e le informazioni s'intendono riferite allo stato attuale, mentre eventuali informazioni relative a condizioni originarie o storiche saranno opportunamente inserite nel paragrafo NOTIZIE STORICHE.

NSR: Carattere di reciprocità o dipendenza (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Indicazione dei caratteri per i quali è stabilita una qualsiasi forma di relazione o dipendenza del bene in esame dall'orografia dei luoghi, dall'ambiente naturale o dalle specificità del lavoro umano, nonché da altri insediamenti appartenenti al medesimo sistema territoriale.

Esempio:

il centro storico si colloca in un'area baricentrica rispetto a territori di grande interesse agricolo e industriale, quali il vasto comprensorio agricolo-zootecnico circostante e la zona industriale di ...; è inoltre favorito da un'efficiente rete di collegamenti, costituita da assi ferroviari e stradali.

il centro è interno all'area metropolitana del capoluogo, rispetto al quale tende ad acquisire il ruolo di borgata subordinata, non autonoma.

l'insediamento, sito in un territorio collinare noto per i giacimenti gessoso-solfiferi, è inserito nella zona mineraria delimitata dai poli di ..., ... e di ..., caratterizzata da numerosi fattori di crisi che coinvolgono il bene in esame, tradizionalmente collegato allo sviluppo delle attività estrattive.

Formato Campo Testo Libero

STR: COLLEGAMENTI (campo strutturato)

Contenuto : Dati pertinenti al sistema di collegamenti in cui è inserito il bene in esame. Si citeranno, in particolare, i collegamenti fra questo e gli insediamenti del medesimo sistema territoriale con i quali è stabilito un rapporto di reciprocità o dipendenza.

STRT: Tipo di accesso (Sottocampo)
 Dimensione: 30
 Contenuto : Indicazione della tipologia dei principali collegamenti territoriali con centri più o meno prossimi, ma appartenenti al medesimo sistema territoriale.
 Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari STRT - TIPO DI ACCESSO - CS
 Formato Campo Testo (Varchar)

STRN: Denominazione (Sottocampo)
 Dimensione: 100
 Contenuto : Indicazione dello specifico collegamento, effettuata tramite l'eventuale sigla identificativa (corrispondente al tipo prima individuato), il relativo numero e l'eventuale denominazione. In assenza di sigle e numeri o altri identificativi, si riporterà l'indicazione dei centri estremi (o località estreme) collegati.

Esempio:
 A19 PA-CT
 S.S. 113 Settentrionale Sicula
 Vizzini - Licodia

Formato Campo Testo (Varchar)

STRC: Centro collegato (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Indicazione del centro con il quale l'infrastruttura prima indicata collega il bene in esame; nel caso in cui l'arteria colleghi più centri, si indichi quello di maggiore interesse per i rapporti con il medesimo bene in esame. In generale, si riporteranno le denominazioni con le quali i centri sono indicati nei fascicoli ISTAT e/o nelle cartografie ufficiali, adottando sempre la forma estesa.

Esempio: Militello in Val di Catania

Formato Campo Testo (Varchar)

STRK: Distanza dal centro collegato (Sottocampo)
 Dimensione: 3
 Contenuto : Distanza, espressa in chilometri, intercorrente fra il bene in esame e il centro indicato nel precedente sottocampo.

Esempio:
 34

Formato Campo Testo (Varchar)

RAM: Correlazioni ambientali (campo semplice)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Descrizione dei valori paesaggistici dell'ambiente in cui è inserito il bene in esame, in rapporto alle caratteristiche tipologico-urbanistiche di quest'ultimo.

Esempio:

il centro è addossato ad anfiteatro ad un'emergenza dolomitica, fra due picchi rocciosi, con eccezionale integrazione fra i valori del paesaggio urbano e di quello naturale.

il borgo marinaro è situato lungo la costa in un'insenatura ai piedi del promontorio di ...; le caratteristiche paesaggistiche sono determinate dal rapporto mare -insediamento - montagne sovrastanti.

il centro storico è sito nella media valle del fiume...; le caratteristiche ambientali e paesaggistiche sono caratterizzate dal rapporto fra gli scoscendimenti rocciosi e le vallate sottostanti.

Formato Campo Testo Libero

ESR: Espansioni recenti (campo semplice)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Segnalazione sintetica e localizzazione degli insediamenti recenti e delle zone di espansione contigui o prossimi al bene in esame.

Esempio:

nuove aree di espansione localizzate lungo le vie di accesso al centro storico.

area di recente espansione verso il vicino centro di ..., con tendenza alla saldatura fra i due insediamenti.

aree di espansione di limitata entità ad anello intorno al centro storico e nuovi insediamenti turistici a valle.

Formato Campo Testo Libero

CARATTERI AMBIENTALI CA

Insieme di dati e di brevi descrizioni atte a fornire sinteticamente il quadro delle caratteristiche fisiche, geomorfologiche, geografiche del bene in esame e del relativo contesto di collocazione.

CSC: ESTENSIONE (campo strutturato)

Contenuto : Indicazione dell'estensione del bene oggetto della catalogazione, tanto come valore assoluto quanto in rapporto all'estensione complessiva dell'insediamento urbano di cui esso fa parte.

CSCU: Unità (Sottocampo)

Dimensione: 2

Contenuto : Indicazione dell'unità di misura presa a riferimento nel rilevamento dell'estensione del bene in esame.
Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari CSCU - UNITÀ - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

CSCS: Superficie (Sottocampo)

Dimensione: 6

Contenuto : Indicazione del valore numerico relativo alla dimensione della superficie del bene in esame, espressa in numeri arabi. Per separare il valore della parte intera del numero da quella decimale si userà "." senza spaziature.

Esempio:

68935

6.9

Formato Campo Testo (Varchar)

CSCI: Rapporto di estensione (Sottocampo)

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione del rapporto esistente tra la superficie del bene in esame e quella complessiva dell'insediamento cui esso appartiene, espressa in percentuale.

Esempio:

30%

100%

Formato Campo Testo (Varchar)

GEF: INQUADRAMENTO GEOGRAFICO (campo strutturato)
 Contenuto : Descrizione dell'ambito geografico di collocazione del bene in esame.

GEFD: Descrizione generale (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Indicazioni sintetiche relative alle caratteristiche geografiche della zona comprendente il bene oggetto della catalogazione.

Esempio:

il centro è situato nella regione centrosettentrionale dei monti Sicani nella valle del fiume Sosio, sui rilievi rocciosi della Rocca Fatocchio.

il centro è situato nella regione sudorientale dei monti Iblei a nord del fiume Tellaro in prossimità della fiumara Asinara.

il centro sorge nel litorale della costa tirrenica a sud di Capo Zafferano.

Formato Campo Testo Libero

GEFM: Distanza dal mare (Sottocampo)
 Dimensione: 4
 Contenuto : Indicazione della distanza dal mare espressa in chilometri. Per separare il valore della parte intera del numero da quella decimale si userà "." senza spaziature.

Esempio:

17.5

0.5

Formato Campo Testo (Varchar)

CAM: Morfologia (campo semplice)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Breve descrizione delle caratteristiche della morfologia del sedime del bene in esame, comprensiva, se necessario, della sintetica citazione delle fasi genetiche che hanno portato all'attuale configurazione nonché degli eventuali fattori antropici influenti sulla morfologia del sedime (ad esempio. Presenza di cave, deviazioni di corsi d'acqua, imbrigliamenti, ecc.).

Esempio:

il centro si attesta sulle pendici del monte ..., estendendosi sulla porzione più bassa del detrito di falda ivi esistente; si sviluppa poi sui terreni calcarenitici pianeggianti dell'adiacente terrazzo marino.

Formato Campo Testo Libero

CAG: CARATTERI GEOLOGICI (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazioni sulla caratterizzazione geologica dell'area su cui insiste il bene in esame. I caratteri geologici andranno desunti, in prima approssimazione, dalle cartografie e dalle specifiche documentazioni esistenti. Per un più alto grado di dettaglio ed una maggiore precisione, i dati andranno direttamente rilevati sul luogo.

CAGG: Caratteri geologici (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Descrizione sintetica delle caratteristiche geologiche generali del bene in esame e del suo immediato intorno, effettuata citando sommariamente le fasi genetiche, l'evoluzione tettonica, le principali formazioni geolitologiche, le facies dominanti, e tutte le nozioni che possono concorrere alla conoscenza del sito sotto il profilo geologico.

Esempio:

tra i terreni affioranti in zona sono distinguibili sedimenti di tipo flyshoide con inclusioni basaltiche coeve, passanti verso l'alto a calcareniti organogene. I sistemi di faglie presenti in zona sono dovuti essenzialmente ad una fase distensiva pliocenica.

Formato Campo Testo Libero

CAGP: Peculiarità (Sottocampo)
 Dimensione: 640000
 Contenuto : Breve descrizione delle caratteristiche che differenziano o rendono particolare il sito del centro storico rispetto al relativo contesto ambientale. Andrà riportato, inoltre, il grado di sismicità dell'area.

Esempio:

il centro storico è ubicato a ridosso del liscione di una faglia verticale con andamento est-ovest. Grado di sismicità = 2.

il centro storico è fondato su un lastrone quarzarenitico lasciato integro dall'erosione differenziale. Grado di sismicità = 1.

Formato Campo Testo Libero

CLM: CARATTERISTICHE CLIMATICHE (campo strutturato)
 Contenuto : Dati inerenti le caratteristiche climatiche dell'area in cui ricade il bene catalogato, desunti dalle rilevazioni della stazione climatica più vicina e/o più direttamente assimilabile (per caratteristiche geografiche, altimetriche, di esposizione, di distanza dal mare) alla situazione dell'area interessata. Il campo è ripetitivo nella sua interezza per consentire l'indicazione dei dati relativi ai singoli mesi, con riferimento all'ultimo decennio.

CLMS:	Riferimento (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Indicazione del decennio e del mese cui si riferiscono i valori di temperatura e precipitazioni forniti nei successivi sottocampi, seguita dall'indicazione relativa alla stazione climatica. Esempio: 1980/1989, gennaio, stazione di Palermo. Compilazione:Anni estremi del decennio di riferimento, separati dal segno "/" senza spaziature e seguiti dall'indicazione del mese di riferimento e della stazione climatica di rilevamento.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CLMF:	Temperatura minima (Sottocampo)
Dimensione:	5
Contenuto :	Indicazione della media delle temperature minime rilevate nel mese e nel decennio di riferimento indicati nel precedente sottocampo. Esempio: 8,4° Compilazione:Valori espressi in °C.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CLMC:	Temperatura massima (Sottocampo)
Dimensione:	5
Contenuto :	Indicazione della media delle temperature massime rilevate nel mese e nel decennio di riferimento indicati nel precedente sottocampo. Esempio: 14,2° Compilazione:Valori espressi in °C.
Formato Campo	Testo (Varchar)
CLMP:	Precipitazioni (Sottocampo)
Dimensione:	5
Contenuto :	Indicazione della media delle precipitazioni rilevate nel mese e nel decennio di riferimento indicati nel precedente sottocampo. Esempio: 86,4 Compilazione: Valori espressi in mm.
Formato Campo	Testo (Varchar)

ISO:	Isola (campo semplice)
Dimensione:	20
Contenuto :	Nel caso che il bene in esame sia localizzato in un'isola, si riporterà la denominazione della stessa, desunta dalla cartografia ufficiale dello Stato.
	Esempio: Vulcano Lipari Linosa
Formato Campo	Testo (Varchar)
KMM:	Costa marina (campo semplice)
Dimensione:	3
Contenuto :	Nel caso in cui il bene in esame sia prospiciente il mare, si fornirà il dato numerico relativo all'estensione del tratto di costa marina afferente al centro storico, espresso in chilometri. Per separare il valore della parte intera del numero da quella decimale si userà "." senza spaziature.
	Esempio: 1.8
Formato Campo	Testo (Varchar)
KML:	Costa lacustre (campo semplice)
Dimensione:	3
Contenuto :	Nel caso in cui il bene in esame sia prospiciente un lago, si fornirà il dato numerico relativo all'estensione del tratto di costa lacustre afferente al centro storico, espresso in chilometri. Per separare il valore della parte intera del numero da quella decimale si userà "." senza spaziature.
	Esempio: 1.8
Formato Campo	Testo (Varchar)
CFF:	Elemento attraversante (campo semplice)
Dimensione:	60
Contenuto :	Indicazione di eventuali elementi naturali che attraversano il bene in esame, dei quali si specificherà il tipo (fiume, torrente, vallone, cava, fosso) e l'eventuale denominazione. Nel caso di più elementi attraversanti, si utilizzerà la ripetitività del campo. Nel caso di elemento attraversante naturale originariamente e storicamente esistente, ma attualmente non più rilevabile (in quanto, coperto, interrato o deviato) non si compilerà questo campo, fornendone invece notizia nel paragrafo NOTIZIE STORICHE. Compilazione:Vedi, per il tipo di elemento, la lista terminologica relativa.
Vocabolari	CFF - ELEMENTO ATTRAVERSANTE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

CARATTERI
DEMOGRAFICI

DM

Dati relativi alla popolazione residente nel centro in esame, forniti in successione cronologica con riferimento ai censimenti ufficiali effettuati a partire da quello del 1881.

DEM: ABITANTI (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla popolazione residente nel centro in esame e alla relativa densità. Ove possibile, saranno riportati i dati relativi ai censimenti ufficiali a partire dal primo post-unitario (1881), utilizzando allo scopo la ripetitività del campo. E' in ogni caso obbligatoria la compilazione del campo con riferimento all'ultimo censimento ufficiale (1991).

DEMA: Anno (Sottocampo)

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stato effettuato il rilevamento degli abitanti di cui, nel successivo sottocampo DEMN, si fornisce il numero.

Esempio:
1936

Formato Campo Testo (Varchar)

DEMN: Numero degli abitanti (Sottocampo)

Dimensione: 7

Contenuto : Numero degli abitanti residenti nel centro storico in esame. Il dato andrà desunto dalle fonti ufficiali (ISTAT o Amministrazioni comunali). Qualora non sia possibile disporre di dati strettamente inerenti il bene in esame neppure in forma approssimata, nei casi in cui lo stesso faccia parte di un più ampio insediamento, si fornirà il dato relativo all'intero centro abitato, seguito dal segno "/".

Formato Campo Testo (Varchar)

DEMD: Densità (Sottocampo)

Dimensione: 9

Contenuto : Ove si sia in possesso del dato relativo al numero degli abitanti del bene in esame, si indicherà la densità abitativa dello stesso espressa in abitanti /ettaro (arrotondando i decimali).

Esempio:480 ab/ha

Formato Campo Testo (Varchar)

DEMS: Stato della popolazione (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Valutazione concisa, sulla base dei dati precedenti, inerente l'andamento demografico e indicazione delle relative cause.

Esempio:

radicamento e stabilizzazione dei gruppi sociali residenti per il carattere di bacino residenziale, talvolta alternativo, più spesso stagionale, dell'area metropolitana.

popolazione in grave e continuo decremento per l'emigrazione progressiva dei gruppi sociali residenti privi di reali forme occupazionali e produttive locali.

Formato Campo Testo Libero

INSEDIAMENTO
PREESISTENTE

PE

Il paragrafo fornisce una sintetica, ma completa descrizione della presenza e consistenza di elementi (architettonici, urbanistici, ecc.) appartenenti a eventuali insediamenti preesistenti a quello oggetto della catalogazione, dei quali esistano anche labili tracce e che abbiano in qualche modo condizionato l'attuale conformazione del bene in esame.

Di eventuali insediamenti preesistenti, dei quali non rimanga traccia alcuna, ma che siano documentati dalle fonti, si fornirà notizia nel paragrafo NOTIZIE STORICHE.

Si segnala la necessità di limitare le informazioni a quelle relative agli insediamenti preesistenti direttamente relazionati con il bene in esame, tenendo presente che di insediamenti preesistenti esistenti nel territorio si potrà fornire indicazione nel paragrafo NOTIZIE STORICHE.

La presenza di insediamenti preesistenti può essere individuata sia attraverso il permanere di resti di costruzioni (anche inglobati in edifici più recenti), sia da allineamenti stradali, andamento di percorsi, canalizzazioni, ecc.

Il campo è ripetitivo nel caso siano da considerare diversi insediamenti preesistenti.

Esso andrà compilato di concerto con gli archeologi quando l'elemento preesistente individuato sia riferibile all'antichità.

PRE: PREESISTENZE (campo strutturato)

Contenuto : Si individuano gli elementi riferibili ad insediamenti preesistenti riscontrati nel bene oggetto di catalogazione.
Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione e ubicazione di ciascun elemento preesistente.

PREU: Ubicazione (Sottocampo)

Dimensione: 250

Contenuto : Indicazione della posizione occupata dall'elemento preesistente individuato nel contesto generale del bene in esame. Per l'esatta ubicazione dell'elemento preesistente si potranno adottare più termini (separati dal segno "/" senza spaziature) facendo seguire l'indicazione della specifica ubicazione a quella della parte dell'intero bene interessata, individuata così come specificato per il campo ZNR.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo	Testo (Varchar)
PREI:	Individuazione (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Individuazione del tipo di elemento preesistente riscontrato nel centro in esame. Quando, con la medesima ubicazione, si riscontrino più elementi preesistenti dello stesso tipo, se ne indicherà la quantità tra parentesi. Il termine adottato potrà essere seguito dalla dicitura, entro parentesi, "tracce di". Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PREI - INDIVIDUAZIONE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
PREN:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	Indicazione generica del tipo (ed eventuale qualificazione) cui è riconducibile l'insediamento preesistente, seguito dalla relativa denominazione, se nota. L'indicazione potrà essere completata da una generica datazione attribuibile alla preesistenza. Esempio: colonia greca del VII secolo a.C. insediamento punico di Lilibeo del IV secolo a.C. scalo marittimo fenicio-punico emporio casale arabo
Formato Campo	Testo (Varchar)

IMPIANTO	MP
	<p>Le informazioni contenute in questo paragrafo descrivono sinteticamente l'impianto attuale del bene in esame, sia dal punto di vista planimetrico che volumetrico. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene in più parti per la miglior comprensione dell'organismo, il paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicata nel campo MFR con la medesima terminologia definita nel campo ZNR.</p> <p>E' obbligatorio compilare il paragrafo almeno una volta, con riferimento all'intero bene.</p>
MFR:	Riferimento (campo semplice)
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indica se la descrizione fornita nei successivi campi riguarda l'intero bene o solo la parte di esso qui individuata, effettuando unicamente le disaggregazioni indispensabili per la miglior comprensione dell'organismo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	PREU - UBICAZIONE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
MPL:	IMPIANTO PLANIMETRICO (campo strutturato)
Contenuto :	Informazioni relative all'impianto planimetrico del bene in esame (o della parte di esso indicata in MFR) del quale si preciseranno il tipo, lo schema e la forma.
MPLT:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Indicazione del tipo al quale può essere ricondotto il bene in esame in base alle caratteristiche planimetriche dell'impianto. Qualora sussistano più caratteri tipologici, si utilizzerà ripetitivamente il sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	MPLT - TIPO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
MPLS:	Schema (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Termine o breve locuzione che indica lo schema planimetrico del bene in esame. Il sottocampo va compilato quando tale schema sia leggibile con evidenza. Per una miglior definizione dello schema, si potranno adottare più termini, utilizzando la ripetitività del sottocampo.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	MPLS - SCHEMA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
MPLF:	Forma (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine che indica sinteticamente la forma più direttamente associabile all'impianto planimetrico dell'intero bene o della parte di esso indicata in MFR. Per una precisa definizione della forma si potranno adottare più termini utilizzando la ripetitività del sottocampo. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	MPLF - FORMA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
MPV:	IMPIANTO VOLUMETRICO (campo strutturato)
Contenuto :	Dati sintetici relativi ai caratteri volumetrici del bene in esame, o della parte di esso indicata nel campo MFR, indipendentemente dalle tipologie edilizie che vanno trattate nel paragrafo SISTEMA EDILIZIO.

MPVC:	Caratteri della volumetria (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Termine che indica sinteticamente il carattere volumetrico del bene in esame o della parte indicata in MFR. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari	MPVC - CARATTERI DELLA VOLUMETRIA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
MPVP:	Polarità (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	La polarità è determinata dalla esistenza di edifici o complessi che presentino un carattere emergente ed eccedente la volumetria circostante, assumendo quindi particolare importanza anche per la specificità delle funzioni rappresentate. Tali edifici o complessi saranno pertanto segnalati, ovvero elencati tramite la ripetitività del sottocampo.

Esempio:

chiesa madre con facciata turriforme

edifici monumentali civili e religiosi nei nodi principali del sistema viario.

complesso della chiesa e del castello, in asse al percorso principale d'impianto.

Formato Campo Testo Libero

SISTEMA VIARIO

SS

Insieme di informazioni relative alla rete viaria che caratterizza il bene in esame. Qualora lo stesso presenti una pluralità di reti e tessuti viari caratterizzanti, questi saranno analizzati separatamente utilizzando in forma ripetitiva il campo SSA in funzione delle parti individuate nel sottocampo SSAR.

SSC: Sistema complessivo (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Testo libero che sinteticamente specifica se il sistema viario complessivo sia costituito da un impianto omogeneo o da un sistema di impianti tra loro connessi.

Esempio:

sistema viario omogeneo.

sistema viario complessivo costituito dalle due diverse fasi di espansione, ruotate di 90° l'una rispetto all'altra.

impianto viario originato dalla piazza d'ingresso al centro storico sulla quale si attestano gli assi principali.

Formato Campo Testo Libero

SSA: RETE VIARIA (campo strutturato)

Contenuto : Dati che, nel loro insieme, descrivono sinteticamente il sistema viario del bene in esame o della parte di esso indicata nel sottocampo SSAR.

SSAR: Riferimento (Sottocampo)

Dimensione: 250

Contenuto : Si indica se la descrizione fornita nei successivi sottocampi riguarda l'intero bene o solo la parte di esso qui indicata, effettuando unicamente le disaggregazioni indispensabili per la miglior comprensione dell'organismo. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

SSAS:	Schema (Sottocampo)
Dimensione:	15
Contenuto :	Termine, o locuzione sintetica, che indica lo schema dell'impianto qualitativamente prevalente. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	SSAS - SCHEMA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
SSAG:	Genesi (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicazione sintetica relativa alle cause che hanno determinato la nascita e il consolidarsi dello schema viario e che pone in evidenza, quando occorra, il condizionamento della situazione orografica. Esempio: pianificazione casualità pianificazione condizionata dall'orografia pianificazione condizionata da polarità urbana preesistente pianificazione determinata dalla esposizione ai venti
Formato Campo	Testo Libero
SSAN:	Nodi (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicazione della presenza, nella rete viaria in esame, di nodi di particolare interesse e loro dislocazione nella rete stessa. Esempio: piazza del comune all'incrocio di due assi principali. area del mercato alla convergenza del sistema radiale in prossimità della porta.
Formato Campo	Testo Libero
SSAU:	Utilizzazioni storiche e tradizionali (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Descrizione delle funzioni pubbliche - civili o religiose - legate alla storia, alla tradizione, o alla presenza di luoghi e manufatti speciali con riferimento ai particolari percorsi interessati. Esempio: processione del Venerdì Santo in via ..., via ..., piazza del Duomo, ecc. festa del "Mastro di Campo" nella piazza ...
Formato Campo	Testo Libero

SISTEMA EDILIZIO **SE**

Descrizione sintetica della tipologia prevalente del patrimonio edilizio, che evidenzia in particolare modo le eventuali caratterizzazioni tipologiche seriali costituenti sistema omogeneo.

Il paragrafo è ripetitivo in funzione del campo SEF Riferimento.

SEF: Riferimento (campo semplice)

Dimensione: 250

Contenuto : Indicazione che precisa se il sistema edilizio individuato riguarda l'intero bene, o la sua porzione originaria, una sua espansione o una specifica parte, secondo l'individuazione e la terminologia adottata nel campo ZNR Riferimento.
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

SEI: Tipo di impianto (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Breve locuzione atta a indicare l'impianto tipologico a base del sistema edilizio omogeneo. Ove necessario, si adotteranno più definizioni separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:

case in linea con portici.

blocchi rettangolari con cortile.

comparti regolari a stecca e posti di casa a spina.

comparti a corte con architetture emergenti.

tessuto edilizio compatto ad isolati semichiusi.

sistema edilizio risultante dall'aggregazione di tipi differenti.

tessuto "ad orti" con quinta edificata.

Formato Campo Testo (Varchar)

SISTEMA DIFENSIVO SD

Descrizione dei sistemi e degli elementi difensivi eventualmente esistenti nel bene in esame e tuttora riscontrabili, in toto o per parti. Di eventuali fortificazioni e sistemi difensivi storicamente esistenti, ma dei quali oggi non resti alcun elemento o traccia, si fornirà notizia nel paragrafo NOTIZIE STORICHE.

SDR: Riferimento (campo semplice)

Dimensione: 250

Contenuto : Si indica se i dati forniti nel successivo campo riguardino l'intero bene o solo la parte di esso qui indicata.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

SDD: SISTEMA DIFENSIVO (campo strutturato)

Contenuto : Dati che individuano e descrivono sinteticamente il sistema o l'elemento difensivo tuttora riscontrabile nel bene in esame o nella parte di esso indicata nel precedente campo.

SDDS: Definizione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Termine o locuzione che indica il tipo di sistema o elemento difensivo individuato.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SDDS - DEFINIZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

SDDN: Denominazione (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Eventuale nome con il quale è designato il sistema o l'elemento difensivo individuato nel precedente sottocampo.

Esempio:

Mura Serviane.

Fortificazioni cinquecentesche.

Castello svevo.

Forte Gonzaga.

Formato Campo Testo (Varchar)

SDDF: Forma planimetrica (Sottocampo)
Dimensione: 15
Contenuto : Termine relativo alla figura geometrica a cui è riconducibile l'impianto del sistema o dell'elemento difensivo prima individuato; il sottocampo non va compilato in presenza di configurazioni casuali.
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari SDDF - FORMA PLANIMETRICA - CS
Formato Campo Testo (Varchar)

ALTRI SISTEMI
CARATTERIZZANTI

AS

Dati relativi alla presenza di eventuali sistemi caratterizzanti il bene in esame e non descrivibili nei paragrafi precedenti.

ASR: Riferimento (campo semplice)

Dimensione: 250

Contenuto : Si indica se i dati forniti nel successivo campo riguardano l'intero bene o solo una parte di esso, qui specificata.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ASS: ALTRI SISTEMI (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi relativi ad eventuali sistemi particolari che caratterizzano il bene in esame, o la parte di esso precedentemente indicata.

ASST: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Definizione identificativa della funzione principale svolta dal sistema particolare che caratterizza il bene in esame e non descritto nei paragrafi precedenti.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari ASST - TIPO - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ASSD: Descrizione sintetica (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione concisa del sistema indicato nel sottocampo precedente.

Esempio:

porto-canale costituito dall'estuario del fiume ...

sistema costituito da due porti collegati da un canale.

Formato Campo Testo Libero

DATI DEL QUADRO D'UNIONE **QU**

Informazioni relative agli specifici contenuto del Quadro d'Unione del centro o nucleo storico in esame.

QUC: **DATI DEL QUADRO D'UNIONE (campo strutturato)**

Contenuto : Dati riassuntivi desumibili dal Quadro d'Unione del bene in esame, obbligatoriamente allegato alla presente scheda.

QUCZ: **Quantificazione zone urbane (Sottocampo)**

Dimensione: 2

Contenuto : Indicazione del totale delle zone urbane identificate, perimetrare e numerate all'interno del centro o nucleo storico in esame.
 Compilazione:La serie dei numeri da 01 a 99.

Formato Campo Testo (Varchar)

QUCU: **Quantificazione SU (Sottocampo)**

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione del numero totale dei settori urbani in cui è suddiviso il bene in esame.
 Compilazione:La serie dei numeri da 0001 a 9999.

Formato Campo Testo (Varchar)

QUCA: **Quantificazione SU anomali (Sottocampo)**

Dimensione: 2

Contenuto : Indicazione del numero totale dei settori urbani anomali eventualmente individuati all'interno del bene in esame.
 Compilazione:La serie dei numeri da 01 a 99.

Formato Campo Testo (Varchar)

QUCE: **Quantificazione emergenze architettoniche (Sottocampo)**

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione del numero totale delle emergenze architettoniche e monumentali individuate all'interno del bene in esame ed evidenziate e numerate nel Quadro d'Unione.
 Compilazione:La serie dei numeri da 0001 a 9999.

Formato Campo Testo (Varchar)

EMERGENZE EM
ARCHITETTONICHE E
MONUMENTALI

Insieme dei dati relativi alla puntuale individuazione dei beni architettonici (monumenti e complessi) presenti nel centro o nucleo storico in esame, facendo riferimento alle schede A qualora siano state redatte. Sia i complessi che i monumenti individuati saranno altresì evidenziati e numerati all'interno del settore urbano di cui fanno parte, venendo in tal modo univocamente identificati, nel Quadro d'Unione obbligatoriamente allegato alla scheda CS, tramite il numero identificativo del settore e il numero identificativo nel settore.

EMM: EMERGENZE ARCHITETTONICHE (campo strutturato)
Contenuto : Dati individuativi relativi ai beni architettonici presenti nel centro o nucleo storico in esame.

EMMU: Ubicazione (Sottocampo)
Dimensione: 640000
Contenuto : Dati riguardanti gli spazi viabilistici e di uso pubblico sui quali prospetta o ai quali direttamente si relaziona il bene architettonico individuato, completati dalle indicazioni numeriche connesse alla rete della viabilità urbana (numeri civici). Nei casi in cui non sia possibile indicare con precisione l'ubicazione del bene architettonico con riferimento agli spazi viabilistici, si fornirà l'indicazione relativa a ogni altro utile elemento di riferimento per l'ubicazione del bene architettonico medesimo.

Esempio:
corso Vittorio Emanuele 126.
all'interno del giardino comunale.

Formato Campo Testo Libero

EMMT: Tipo (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Individuazione della tipologia architettonica o funzionale alla quale può essere riferito il bene architettonico individuato.
Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari EMMT - TIPO - CS
Formato Campo Testo (Varchar)

EMMQ:	Qualificazione (Sottocampo)
Dimensione:	60
Contenuto :	<p>Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza la definizione tipologica del bene architettonico, anche dal punto di vista funzionale e della condizione giuridica. In caso di più aggettivi o locuzioni, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.</p> <p>Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.</p>
Vocabolari	EMMQ - QUALIFICAZIONE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
EMMD:	Denominazione (Sottocampo)
Dimensione:	90
Contenuto :	<p>Nome proprio o denominazione corrente o titolo del bene architettonico (anche se la denominazione comprende gli stessi termini usati nei sottocampi EMMT Tipo e EMMQ Qualificazione). Per la denominazione si fa riferimento, ove possibile, a fonti ufficiali, come ad esempio gli Annuari Diocesani per gli edifici ecclesiastici.</p> <p>Esempio: chiesa della SS. Annunziata oratorio di S. Giovanni Decollato palazzo municipale.</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
EMMS:	Secolo (Sottocampo)
Dimensione:	15
Contenuto :	<p>Collocazione cronologica del bene architettonico, con riferimento alla fase preminente della sua realizzazione, ovvero alla fase che ha determinato la prevalente connotazione architettonico-costruttiva del bene medesimo. L'indicazione del secolo, in numeri romani, riguarderà uno o due secoli consecutivi separati dal segno "/" senza spaziature.</p> <p>Compilazione:La serie dei numeri romani da IX a XX.</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
EMMF:	Frazione di secolo (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	<p>Eventuale indicazione della frazione di secolo. Nel caso in cui nel sottocampo precedente l'indicazione cronologica abbracci due secoli e di entrambi si voglia specificare la frazione di secolo, le informazioni relative saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.</p> <p>Compilazione:Vedi vocabolario relativo.</p>
Vocabolari	DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

EMMZ: Numero del settore (Sottocampo)
Dimensione: 3
Contenuto : Numero assegnato al settore urbano contenente il bene architettonico in esame, all'interno del Quadro d'Unione del Centro Storico.
Compilazione:La serie dei numeri naturali da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

EMMN: Numero nel settore (Sottocampo)
Dimensione: 3
Contenuto : Numero con il quale il bene architettonico in esame è individuato all'interno del settore.
Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.

Formato Campo Testo (Varchar)

CONSERVAZIONE

CO

Indicazioni di massima relative allo stato di conservazione generale del bene in esame. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene catalogato in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo SUU Ubicazione o riferimento.

SUU: Ubicazione o riferimento (campo semplice)

Dimensione: 80

Contenuto : Si deve indicare se il campo successivo si riferisce all'intero bene o ad eventuali parti di esso.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari PREU - UBICAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

STC: STATO DI CONSERVAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Informazioni riguardanti lo stato di conservazione del bene in esame o della parte di esso indicata nel campo precedente.

STCC: Stato di conservazione (Sottocampo)

Dimensione: 8

Contenuto : Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione del bene nel suo complesso o nella parte indicata in SUU.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari STCC - STATO DI CONSERVAZIONE - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

STCS: Indicazioni specifiche (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica dello stato di conservazione rilevato, completata dalla individuazione delle relative cause.

Esempio:

- modesti ma diffusi fenomeni di trasformazione tipologica nel corpo dell'edilizia minore (sopraelevazioni e ricomposizione di fronti) e fenomeni di degrado per mancanza di manutenzione delle poche architetture emergenti.

- diffusi fenomeni di degrado e di manomissioni dei complessi architettonici emergenti, civili e religiosi, talvolta ridotti a ruderi.

- sostituzione progressiva del sistema acciottolato di pavimentazione viaria originale.

- sostituzioni edilizie incrementate dai danni del terremoto del ..., che ha giustificato limitate aree di demolizioni nella parte superiore dell'abitato.

Formato Campo Testo Libero

VINCOLI

VI

Indicazioni relative alle condizioni di tutela del bene in esame.

VIY: Vincoli (campo semplice)

Dimensione: 2

Contenuto : Si indica se il bene in esame è sottoposto (o ricade in territorio sottoposto) o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale.

Compilazione:

SI

NO

Formato Campo Testo (Varchar)

VIP: PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA (campo strutturato)

Contenuto : Indicazioni sull'esistenza e vigenza di provvedimenti di tutela relativi al bene in esame (o al territorio nel quale esso è localizzato) o a parte di esso, emessi in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di eventuali diversi provvedimenti.

VIPS: Estensione (Sottocampo)

Dimensione: 250

Contenuto : Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene o limitato a una sua parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dalla indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela.

Esempio:

Totale

Parziale//parte est.

Formato Campo Testo (Varchar)

VIPL: Riferimento di legge (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Indicazione della legge e delle relative specifiche (articolo, numero o lettera di comma) in base alle quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adotterà la forma: L. o L.r. numero/anno/art. numero/numero o comma.

Esempio:

	L.1497/1939/art.1/n.2. L.431/1985/art.1/comma a. L.r.15/1991/art.5.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VIPT:	Tipo di provvedimento (Sottocampo)
Dimensione:	32
Contenuto :	Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo o di proroga, relativo al vincolo in questione. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	VIPT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)
VIPE:	Estremi del provvedimento (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Data di emissione del provvedimento, nella forma anno/mese/giorno seguita, in caso di decreto, dal relativo numero e, in caso di pubblicazione in gazzetta, dalla sigla "G.U.R.I." (per la Gazzetta dello Stato) o "G.U.R.S." (per la Gazzetta della Regione) accompagnata dal relativo numero. Nel caso di verbale della Commissione Provinciale si riporterà solo la data. Esempio: 1978/03/12//n.4205 1979/06/08//G.U.R.I.//n.30 1987/10/25//G.U.R.S.//n.46 1991/07/18
Formato Campo	Testo (Varchar)
VIPV:	Provvedimento di revoca o restrizione (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Qualora il provvedimento di vincolo di cui ai precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato o ristretto, si indicherà il relativo tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero (secondo le specifiche in precedenza fornite). Esempio: D.A. revoca//1985/04/25//n.385. D.A. restrizione//1994/11/18//n.1721.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VAA:	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi a vincoli accessi da amministrazioni diverse da quelle per i beni culturali e ambientali (dello Stato e/o della Regione Siciliana). Il campo è ripetitivo per citare eventuali diversi tipi di vincolo.

VAAT:	Tipo di vincolo (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del tipo di vincolo, seguita da quella (entro parentesi) del provvedimento di legge o regolamentazione in base al quale sussiste o è stato imposto il vincolo. Esempio: Zona di rispetto autostrada (D.M. n.1404/68). Vincolo idrogeologico (L.3267/23). Servitù militare (L.898/76). Zona di rispetto cimitero (DPR n.285/90).
Formato Campo	Testo (Varchar)
VAAS:	Estensione (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indica se il vincolo citato nel precedente sottocampo è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una parte di esso. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a vincolo. Esempio: Totale Parziale//parte nord.
Formato Campo	Testo (Varchar)
STU:	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi agli strumenti urbanistici -di livello comunale o sovracomunale o esecutivi- e paesaggistici vigenti ed alle norme derivantine che abbiano effetto sul bene oggetto della catalogazione. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di tutti gli strumenti eventualmente contemporaneamente vigenti.
STUT:	Strumento in vigore (Sottocampo)
Dimensione:	40
Contenuto :	Indicazione del tipo di strumento in vigore all'atto della compilazione della scheda (o del suo aggiornamento). La definizione dello strumento andrà riportata senza abbreviazioni. Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	STUT - STRUMENTO IN VIGORE - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

STUD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Si indicherà l'anno di effettiva entrata in vigore dello strumento indicato nel precedente sottocampo. Compilazione:La serie dei numeri superiori a 1942.
Formato Campo	Testo (Varchar)

STUN:	Sintesi normativa di zona (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni riguardanti la previsione di zona o di intervento relativa al bene in esame o a parte di esso, o all'area che lo comprende, nello strumento prima indicato. Qualora la previsione indicata non riguardi l'intero bene, ma solo una parte di esso, quest'ultima verrà di seguito specificata dopo il segno "/" senza spaziature. Il sottocampo è ripetitivo per consentire, in questo caso, l'indicazione di ciascuna previsione relativa a ciascuna parte del bene in esame.

Esempio:

ZONA A DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE//NUCLEO
 ORIGINARIO
 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
 INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
 STRAORDINARIA
 INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E DI
 COMPLETAMENTO
 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E
 INTEGRALE
 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E NUOVA
 EDIFICAZIONE
 RESTAURO D'INSIEME
 RESTAURO SCIENTIFICO
 RISANAMENTO EDILIZIO
 RISANAMENTO EDILIZIO-URBANISTICO
 ZONA A DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE
 ZONA B EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO
 ZONA B1 AREA EDIFICATA SEMI-INTENSIVA
 ZONA B2 AREA EDIFICATA INTENSIVA
 ZONA B3 AREA EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO SEMI-
 INTENSIVA
 ZONA B4 AREA DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
 SEMI-INTENSIVA
 ZONA B5 AREA EDIFICATA DI EDILIZIA ECONOMICA E
 POPOLARE
 ZONA C DI ESPANSIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
 ZONA C1 AREA DI ESPANSIONE SEMI-INTENSIVA
 ZONA C2 AREA DI ESPANSIONE SEMI-ESTENSIVA
 ZONA C3 AREA DI ESPANSIONE ESTENSIVA
 ZONA D PER ATTIVITA' PRODUTTIVE
 ZONA D1 AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI

ZONA D2 AREA PER ATTREZZATURE FERROVIARIE E LORO
ACCESSORI
ZONA E PER ATTIVITA' AGRICOLE
ZONA F PER ATTREZZATURE E SERVIZI
ZONA F1 AREA PER VERDE PUBBLICO
ZONA F2 AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE
ZONA F3 AREA PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE PUBBLICHE
ZONA F4 AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI
ZONA F5 AREA PER ATTREZZATURE DIREZIONALI E SOCIALI
ZONA F6 AREA PER SERVIZI SPECIALI

Formato Campo Testo (Varchar)

EVENTI MODIFICATIVI LN

Qualora nell'arco di tempo fra la compilazione della scheda e la sua revisione o aggiornamento si siano verificati eventi modificativi, degli stessi si fornirà notizia nel presente paragrafo.

ALN: EVENTI MODIFICATIVI (campo strutturato)

Contenuto : Il campo è da compilarli esclusivamente in sede di revisione e/o aggiornamento della scheda.
Esso contiene i dati relativi ad eventuali eventi che, successivamente alla compilazione della scheda, abbiano determinato la perdita o la modificazione della disponibilità del bene, o il suo successivo recupero.

ALNT: Tipo evento (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione dell'evento che ha determinato un mutamento relativo al possesso o alla detenzione o alla titolarità, o ancora alla disponibilità del bene in esame, nella sua interezza o di singole parti o elementi. In quest'ultimo caso, dopo il tipo di evento si indicherà la specifica parte o l'elemento interessato, nel relativo sottocampo ALNS.
COMPILAZIONE:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari ALNT - TIPO EVENTO - CS

Formato Campo Testo (Varchar)

ALNS: Specifiche (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : Indicazione della specifica parte o dell'elemento interessato dall'evento riportato nel relativo sottocampo ALNT. Nel caso di più informazioni, queste saranno riportate di seguito separate dal segno "//" senza spaziature.

Esempio:
rione...//quartiere...

Formato Campo Testo (Varchar)

ALND: Data evento (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Indicazione, nella forma anno/mese/giorno, della data dell'evento indicato nel precedente sottocampo.

Esempio:
1997/11/07.
1999/00/00.

Formato Campo Testo (Varchar)

ALNN: Note (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Indicazioni supplementari, a testo libero, ad integrazione di quelle precedenti.

Formato Campo Testo Libero

ALLEGATI

AL

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi di tutti gli allegati (grafici, cartografici, fotografici o di altra natura) alla scheda, siano essi prodotti in sede di catalogazione ovvero siano copie di documenti di vario tipo, che abbiano particolare rilevanza ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti conservati in archivi privati).

Nel presente paragrafo andranno altresì riportate le informazioni relative alla gestione automatizzata degli allegati, necessarie per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato.

QUS: QUADRO D'UNIONE (campo strutturato)
 Contenuto : Indicazioni relative all'elaborato realizzato per la rappresentazione cartografica del bene territoriale oggetto di catalogazione.

QUSN: Numero allegato (Sottocampo)
 Dimensione: 3
 Contenuto : Numero assegnato al Quadro d'Unione nella serie di tutti gli allegati della scheda.
 Compilazione: Il numero 001.
 Formato Campo Testo (Varchar)

QUSP: Tipo (Sottocampo)
 Dimensione: 45
 Contenuto : Identificazione del tipo di cartografia utilizzata per l'elaborazione del Quadro d'Unione, seguita dall'indicazione della scala, separata dal segno "/" senza spaziature.
 Esempio:
 cartografia catastale//1:1000.
 cartografia aerofotogrammetrica//1:2000.
 Formato Campo Testo (Varchar)

QUSF: Estremi fogli o tavole (Sottocampo)
 Dimensione: 15
 Contenuto : Indicazione dei dati identificativi dei fogli o delle tavole utilizzati per l'elaborazione del Quadro d'Unione, riportati utilizzando la ripetitività del sottocampo in caso di più fogli o tavole.
 Esempio:
 M.U. 3.

Formato Campo	Testo (Varchar)
ALG:	ALLEGATI GRAFICI (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi degli elaborati grafici (di rilievo o tematici) allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.
ALGN:	Numero allegato grafico (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Numero assegnato all'elaborato grafico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda. Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	60
Contenuto :	Indicazione del tipo di elaborato grafico, seguito dal segno "//" senza spaziature e dall'indicazione della scala. Esempio: planimetria//1:1000 sezione//1:1000 schizzo prospettico
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGS:	Specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione specifica dei contenuti dell'elaborato grafico sopra indicato, quando necessaria in presenza di più elaborati dello stesso tipo, realizzati per l'evidenziazione di tematismi vari. Esempio: rilievo tematico fasi cronologiche. rilievo tematico stato di conservazione.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ALGG:	Collocazione originale (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione dell'originale dell'elaborato grafico allegato in copia alla scheda, seguito dal relativo numero d'inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:
 Servizio beni architettonici
 Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:85 SBCA AG//Servizio beni architettonici//Inventario n. 1275.

Formato Campo Testo (Varchar)

FTA: ALLEGATI FOTOGRAFICI (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi degli elaborati fotografici allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.

FTAN: Numero allegato fotografico (Sottocampo)

Dimensione: 3

Contenuto : Numero assegnato all'elaborato fotografico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.
 Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.

Formato Campo Testo (Varchar)

FTAP: Tipo (Sottocampo)

Dimensione: 25

Contenuto : Indicazione del tipo di allegato fotografico.

Esempio:
 fotografia b/n.
 fotografia colore.
 diapositiva b/n.
 diapositiva colore.

Formato Campo Testo (Varchar)

FTAS: Specifiche (Sottocampo)

Dimensione: 80

Contenuto : Indicazioni relative alla ripresa fotografica sopra indicata. Nel caso di specifiche vedute parziali, a tale indicazione si farà seguire, dopo il segno "//" senza spaziature, quella del particolare oggetto della ripresa.

Esempio:
 veduta d'insieme.
 veduta parte nord.
 veduta da ...
 veduta parziale//la piazza principale.

Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAG:	Collocazione negativo (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione del negativo dell'allegato fotografico (quando lo stesso non sia una diapositiva), seguito dal relativo numero d'inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG
 A6 SBCA CL
 86 SBCA CT
 92 SBCA EN
 87 SBCA ME
 88 SBCA PA
 A5 SBCA RG
 89 SBCA SR
 90 SBCA TP
 133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici
 Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

85 SBCA AG//Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici//Inventario n. 1275.

Formato Campo Testo (Varchar)

DVA: DOCUMENTI VARI (campo strutturato)

Contenuto : Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti allegati in copia alla scheda in quanto particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, in archivi privati). Nel presente campo saranno altresì indicati tutti i documenti prodotti in sede di catalogazione, non rientranti nei precedenti campi.

DVAN: Numero documento allegato (Sottocampo)

Dimensione: 3

Contenuto : Numero assegnato al documento allegato indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.
 Compilazione:La serie dei numeri successivi a 001.

Formato Campo Testo (Varchar)

DVAP: Tipo (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Indicazione del tipo di documento allegato.

Esempio:
 relazione geologica.
 relazione al P.R.G. del 1914.
 documento fotografico danni di guerra.
 mappa catastale d'impianto.

Formato Campo Testo (Varchar)

DVAT: Collocazione e numero (Sottocampo)
 Dimensione: 150
 Contenuto : Indicazione del luogo di collocazione del documento originale, allegato in copia, seguito, dopo il segno "//" senza spaziature, dall'eventuale numero d'inventario o altro identificativo. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

Ufficio Tecnico Comunale di '

Ufficio del Registro di '

85 SBCA AG//Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici//Protocollo n. 1275 del 1987.

Formato Campo

Testo (Varchar)

VDS:

GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI (campo strutturato)

Contenuto :

Dati relativi alla eventuale gestione automatizzata degli allegati, necessari per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato. A tal fine si utilizzerà la ripetitività del campo per fornire separatamente i dati relativi a ciascun allegato.

VDSN:	Numero allegato memorizzato (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Indicazione del numero assegnato all'allegato, del quale si forniscono nei sottocampi successivi i dati di memorizzazione. Compilazione:La serie dei numeri da 001 a 999.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDST:	Tipo di supporto (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione del tipo di supporto utilizzato per la memorizzazione dell'allegato sopra indicato. Esempio: videodisco. CD ROM. DVDM floppy disk. nastro magnetico. nastro magnetico DAT.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDSI:	Identificatore di volume (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Nome e/o numero identificativo attribuito al supporto su cui è memorizzato l'allegato. Esempio: Taormina MNATP 1
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDSP:	Posizione (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Numero indicante la posizione dell'allegato memorizzato all'interno del supporto. Esempio: 335.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDSX:	Note (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Eventuali e sintetiche specifiche relative alle modalità di memorizzazione dell'allegato. Esempio: grafico acquisito in formato raster. scansione dell'immagine a 300 DPI, formato GIF.

Formato Campo Testo Libero

FONTI E
DOCUMENTAZIONE

DO

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi delle documentazioni relative al bene oggetto di catalogazione, reperite o consultate ma non allegate alla scheda di catalogo. Andranno pertanto citate tutte le fonti e le documentazioni dalle quali siano state dedotte informazioni riportate nella scheda o che comunque rivestano particolare significatività e rilievo.

QUA: Quadro d'unione (campo semplice)

Dimensione: 11

Contenuto : Indicazioni relative al numero di catalogo regionale della scheda T cui è allegato il Quadro d'Unione del territorio comunale nel quale è localizzato il bene oggetto della catalogazione.

Esempio:
T 000039.

Formato Campo Testo (Varchar)

IGM: CARTOGRAFIA IGM (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla cartografia IGM assunta come fonte per le informazioni in essa contenute inerenti il bene oggetto della catalogazione e/o il suo intorno. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione dei fogli cartografici alle diverse scale e date di realizzazione, soprattutto con riferimento alle serie storiche.

IGMN: Estremi tavoletta o foglio (Sottocampo)

Dimensione: 10

Contenuto : Numero e lettere identificative della tavoletta o del foglio in esame.

Esempio:
268 II NO.

Formato Campo Testo (Varchar)

IGMT: Nome della tavoletta o foglio (Sottocampo)

Dimensione: 60

Contenuto : Denominazione della tavoletta o foglio in esame.

Esempio:
Friddani.

Formato Campo Testo (Varchar)

IGMS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Indicazione della scala della cartografia in esame. Compilazione: 1:25000 1:50000 1:100000 1:200000
Formato Campo	Testo (Varchar)
IGMD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell'anno di redazione della cartografia in esame. Esempio: 1933.
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIB:	BIBLIOGRAFIA (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera, o la bibliografia essenziale di confronto.
BIBA:	Autore (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Si indicherà in questo sottocampo l'autore nella forma in cui compare sul documento. Si cita prima il cognome e poi il nome o la sua iniziale separati da una virgola. Se gli autori sono due o tre vanno tutti indicati nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio. Se sono più di tre si fa seguire al primo la dicitura "(et al.)". Se l'autore/i fossero riportati in caratteri non latini, si dovrà effettuare la traslitterazione secondo le apposite norme ISO (ISO 9 per cirillico in latino, Iso 233 per arabo in latino, ISO 259 per ebraico in latino, ISO 843/F per greco in latino). I nomi stranieri non vanno invece tradotti. Se l'autore dell'opera citata si è firmato con un pseudonimo nella citazione si usa tale pseudonimo, facendo seguire l'abbreviazione "pseud." Se l'autore è conosciuto anche sotto il vero nome questo si può aggiungere allo pseudonimo fra parentesi quadre. Le pubblicazioni promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e che si configurano come emanazione dell'attività intellettuale o normativa degli stessi, sono considerate, ai fini della citazione, composte dai medesimi, che vengono così a configurarsi come autore della pubblicazione. In tali casi, il primo elemento della citazione è la denominazione ufficiale dell'Ente, Istituzione, ecc. che si configura come Ente autore.

Formato Campo	Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo (BIBG). Testo (Varchar)
BIBC:	Curatore (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Nel sottocampo va indicato l'eventuale curatore della pubblicazione o collaboratori di vario genere (compilatori, commentatori, traduttori, illustratori) se i loro nomi compaiono sul frontespizio dello scritto citato. Per la sua compilazione vanno seguite le indicazioni del sottocampo "BIBA".
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBF:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	15
Contenuto :	Si indica il tipo di fonte bibliografica. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBG:	Titolo monografia o periodico (Sottocampo)
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà in questo sottocampo il titolo dello scritto al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare sul frontespizio. I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini. Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD. Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBO:	Autore del contributo preso in esame (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Vedi sottocampo BIBA. Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo del contributo (BIBT).
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBT:	Titolo del contributo (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si indicherà in questo sottocampo il titolo del contributo al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare. I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini. Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo

standard ISBD.

Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.

Formato Campo Testo Libero

BIBL: Luogo di pubblicazione (Sottocampo)

Dimensione: 50

Contenuto : Si riporta il nome della città in cui è stato pubblicato il documento citato.
Se nello scritto sono specificati più luoghi di pubblicazione occorre citare almeno il primo seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBZ: Editore (Sottocampo)

Dimensione: 100

Contenuto : L'editore può essere riportato o come compare sul testo o in forma convenientemente ridotta, purché sufficiente all'identificazione (Olschki anziché Leo S.Olschki editore).
Nel caso di pubblicazioni straniere la denominazione dell'editore non viene mai tradotta.
Nel caso di coedizione di più editori si deve citare almeno il primo indicato sul frontespizio seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBD: Anno di pubblicazione (Sottocampo)

Dimensione: 9

Contenuto : Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
Si indicherà in questo sottocampo l'anno di pubblicazione del documento che deve essere quello relativo all'edizione dello scritto, e non quello di eventuali ristampe della stessa edizione.

Es.: 1950-1975

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBE: Numero di edizione (Sottocampo)

Dimensione: 20

Contenuto : Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
Il sottocampo va compilato in tutti i casi in cui l'edizione da citare non sia la prima.
Non va confusa l'edizione con la ristampa inalterata, non significativa ai fini della citazione.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBV: Volume (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Nel caso di opere in più volumi, se la stessa viene citata complessivamente, andrà segnato il numero totale dei volumi facendo seguire l'indicazione v. al numero dei volumi.
 Es.: 5 v.
 Nel caso in cui il riferimento riguarda uno solo di essi, si specificherà, in questo sottocampo, il numero del volume interessato.
 Es.: v. 5
 Se occorre citare più di un volume si darà un'indicazione multipla: nel caso fossero consecutivi si indicherà nel seguente modo: v. 5-8; se non consecutivi nel seguente modo: v. 5, 8, 10 facendo sempre precedere l'indicazione v. al numero dei volumi.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBI: Titolo collana (Sottocampo)
 Dimensione: 150
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Se esistente, andrà indicato il nome della collana e l'eventuale numero d'ordine della stessa riportandoli tra parentesi tonda e separati l'uno dall'altro da spazio punto e virgola, spazio).
 Es.: (Bibliografia e biblioteconomia; 34)

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBS: Specifiche (numero, mese, serie) (Sottocampo)
 Dimensione: 50
 Contenuto : Da non compilarci in caso di pubblicazioni diverse da periodici o quotidiani.
 Vanno citate in questo sottocampo le specifiche relative ad una pubblicazione periodica o seriale in genere: la periodicità (quotidiano, settimanale, quindicinale, mensile, semestrale, annuale ecc.) e gli elementi che specificano una particolare emissione di un periodico che vanno riportati dal generale al particolare (serie, fascicolo, numero).
 Tali indicazioni si mutuano dal frontespizio o dalla copertina del periodico.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBP: Pagine (Sottocampo)
 Dimensione: 20
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.
 Si indicherà in questo sottocampo il numero complessivo delle pagine.
 Questa indicazione deve riportare l'effettiva numerazione dello scritto (es.: VII, 205 p.). L'indicazione "p." deve seguire il numero delle

Formato Campo	pagine. Testo (Varchar)
BIBY:	Pagine contenenti porzione interessata (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Si userà questo sottocampo, quando anziché ad un intero scritto ci si vuole riferire ad una sua porzione limitata, specificando la pagina o le pagine che contengono l'elemento considerato.
Formato Campo	Es.: (p. 130; pp. 140-145) Testo (Varchar)
BIBU:	Indicazione emissione interessata (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Se si sta citando una specifica emissione di un periodico o si fa riferimento ad un periodo limitato dello stesso, si utilizzerà questo sottocampo per specificare gli elementi della emissione, riportandoli dal generale al particolare (serie, volume, fascicolo).
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBX:	Note (Sottocampo)
Dimensione:	640000
Contenuto :	Sottocampo nel quale si segnalerà a testo libero, se la citazione attiene ad una bibliografia specifica o di confronto, la sede di conservazione dell'opera citata e la relativa segnatura di collocazione.
Formato Campo	Testo Libero
BIBH:	Codice univoco ICCD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo
Formato Campo	Numerico Fisso
BIBR:	Codice CRICD (Sottocampo)
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale degli autori
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNT:	FONTI ARCHIVISTICHE (campo strutturato)
Contenuto :	Indicazione, in ordine cronologico, delle fonti archivistiche e manoscritte in cui il bene oggetto di catalogazione è menzionato.

FNTT:	Tipo e/o nome del documento (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento (e/o relativo nome) in cui è menzionato il bene in esame.
	Esempio: atto del notaio Vincenzo Angileri di Marsala. documento della Real Segreteria Viceregia. Registro dei Reali Dispacci. - manoscritto.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNTN:	Archivio/località (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione dell'archivio, pubblico o privato, o della biblioteca o altro luogo di conservazione del documento o del manoscritto di seguito individuato. Nel caso di archivi o biblioteche pubblici se ne riporterà il nome ufficiale per esteso, o la relativa eventuale sigla istituzionale, seguiti dall'indicazione della località. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura 'archivio privato' seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature.
	Esempio: Archivio di Stato//Trapani. Biblioteca Comunale//Palermo.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNTP:	Posizione documento (Sottocampo)
Dimensione:	80
Contenuto :	Posizione inventariale o segnatura della fonte archivistica o del manoscritto prima indicato.
	Esempio: 2737 busta 1885//c 114 r° e v° Qq E 107.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNTD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione dell'anno di datazione del documento in cui è menzionato il bene in esame o, qualora si conosca, della data completa nella forma anno/mese/giorno. Nel caso in cui non sia possibile indicare la datazione specifica del documento, si riporteranno gli anni iniziale e finale della serie di cui fa parte il documento, separati dal segno '/'. Esempio: 1854 1813/06/26 1724

Formato Campo	Testo (Varchar)
ICN:	FONTI ICONOGRAFICHE (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi agli eventuali documenti iconografici (stampe, dipinti, acqueforti, ecc.) nei quali sia rappresentato il bene in esame o parti significative di esso.
ICNT:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento iconografico. Esempio: dipinto gouache su cartoncino incisione acquaforte
Formato Campo	Testo (Varchar)
ICNR:	Titolo (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del titolo del documento iconografico in esame. Esempio: Veduta della città di Palermo e di Monte Pellegrino
Formato Campo	Testo (Varchar)
ICNA:	Autore (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del nome dell'autore, se noto, del documento iconografico in esame. Esempio:Georg Melchior Kraus.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ICND:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione della datazione, se nota, del documento iconografico in esame. Esempio:1795.
Formato Campo	Testo (Varchar)

ICNC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione (edificio o complesso e località) del documento individuato nel sottocampo precedente. Nel caso di collezione privata si riporterà la dicitura 'Collezione privata' seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno '/' senza spaziature.
	Esempio: Nationale Forschungs und Gedenkstätten der klassischen deutschen Literatur//Weimar.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTE:	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi delle fotografie del bene in esame, non allegate alla scheda, ma esistenti presso archivi fotografici pubblici o privati.
FTEP:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento fotografico. Compilazione:fotografia b/n. fotografia colore. diapositiva b/n. diapositiva colore.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTES:	Specifiche (Sottocampo)
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazioni relative alla ripresa fotografica sopra indicata fornite, quando necessario, dal generale al particolare utilizzando come separatore il segno "/" senza spaziature.
	Esempio: veduta d'insieme veduta lato nord veduta da ... veduta parziale//la piazza principale
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTEG:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione del documento fotografico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi fotografici pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, preceduto dalla sigla AF (Archivio Fotografico) e seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per

gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio, e precedute dalla sigla AF. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "AF privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento fotografico.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG
 A6 SBCA CL
 86 SBCA CT
 92 SBCA EN
 87 SBCA ME
 88 SBCA PA
 A5 SBCA RG
 89 SBCA SR
 90 SBCA TP
 133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:
 Servizio beni architettonici
 Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:
 AF 88 SBCA PA//Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici//Inventario n. 1275.
 AF privato Cappellani//Palermo.

Formato Campo

Testo (Varchar)

FTV:

FOTOGRAFIE AEREE (campo strutturato)

Contenuto :

Indicazioni relative alle fotografie aeree più significative per la documentazione, anche diacronica, del bene oggetto della catalogazione. In tal senso dovranno ritenersi tali le fotografie aeree che, per scala e caratteristiche di ripresa, documentino in maniera specifica il bene in oggetto, escludendo pertanto quelle documentazioni aerofotografiche che, pur relative all'area in cui ricade il bene catalogato, non ne consentono tuttavia l'apprezzamento specifico.

FTVP:

Tipo (Sottocampo)

Dimensione:

30

Contenuto :

Indicazione del tipo di fotografia aerea.

Esempio:
 fotografia zenitale b/n.
 fotografia obliqua b/n.
 fotografia zenitale colore.
 fotografia obliqua colore.

Formato Campo	Testo (Varchar)
FTVR:	Denominazione ripresa (Sottocampo)
Dimensione:	30
Contenuto :	Elementi identificativi della ripresa, serie o collezione di cui fa parte la fotografia aerea in esame. Esempio: volo A.T.A. 87 volo C.R.I.C.D. Palermo 98
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTVD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione della data di rilevamento fotografico, espressa nella forma "anno/mese/giorno". Esempio: 1987/06/18. 1998/07/08.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTVN:	Numero identificativo (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Identificativi della fotografia aerea in esame, relativi al numero di strisciata ed al numero di fotogramma nel caso di fotografie aeree zenitali. Nel caso di fotografie aeree oblique si riporterà l'identificativo della fotografia in esame, così come classificata nell'archivio di collocazione. Esempio:Str. 12 A//Ftg. 16.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTVC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione dell'archivio aerofotografico, pubblico o privato, presso il quale è stata effettuata la consultazione e dove è reperibile la fotografia in esame, in copia positiva o in originale negativo. Esempio:C.R.I.C.D. Servizio Aerofototeca//Palermo.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRA:	DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA (campo strutturato)
Contenuto :	Dati identificativi e descrittivi dei documenti grafici e cartografici relativi al bene in esame, reperiti presso archivi pubblici o privati, ma non allegati alla scheda.

DRAT:	Tipo (Sottocampo)
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazione del tipo di documento grafico o cartografico.
	Esempio: planimetria. mappa del Catasto borbonico. mappa catastale d'impianto. schizzo prospettico.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAS:	Scala (Sottocampo)
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicazione della scala di rappresentazione del documento grafico.
	Esempio: 1:1000 1:2000 1:5000 1:10000
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAD:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione della datazione, se nota, del documento grafico o cartografico.
	Esempio:1854
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione del documento grafico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici se ne riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento grafico o cartografico.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:
 Servizio beni architettonici
 Servizio beni archeologici
 Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:
 88 SBCA PA//Servizio beni architettonici//Inventario n. 1275
 Archivio privato Mortillaro//Palermo.

Formato Campo

Testo (Varchar)

DVE:

DOCUMENTI VARI (campo strutturato)

Contenuto :

Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti di varia natura particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, negli archivi privati) e non rientranti nei precedenti campi.

DVET:

Tipo (Sottocampo)

Dimensione:

50

Contenuto :

Indicazione del tipo di documento.

Esempio:Relazione geologica.

Formato Campo

Testo (Varchar)

DVEC:

Collocazione (Sottocampo)

Dimensione:

200

Contenuto :

Indicazione del luogo di conservazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici se ne riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento grafico o cartografico.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici
 Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici
 Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:
 88 SBICA PA//Servizio beni architettonici//Inventario n. 1275
 Ufficio Tecnico Comunale//Agrigento

Formato Campo	Testo (Varchar)
DAV:	DOCUMENTO AUDIOVIDEO (campo strutturato)
Contenuto :	Dati relativi ad eventuali documenti su supporto informatico, magnetico, ecc., contenenti notizie, informazioni, descrizioni o immagini del bene oggetto della catalogazione.

DAVS:	Tipo di supporto (Sottocampo)
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione del tipo di supporto di realizzazione del documento.

Esempio:
 videodisco
 CD ROM

Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVI:	Identificatore di volume (Sottocampo)
Dimensione:	150
Contenuto :	Nome e/o numero identificativo del documento, seguito dalle eventuali indicazioni di proprietà o di edizione. Le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:
 AQUAE. Torrenti, fiumi e sorgenti//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.//1997

Formato Campo	Testo (Varchar)
DAVP:	Posizione (Sottocampo)
Dimensione:	3
Contenuto :	Eventuale numero indicante la specifica parte che riguardi il bene oggetto della catalogazione all'interno del documento prima indicato.

Esempio:
 335

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

DAVC:	Collocazione (Sottocampo)
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicazione del luogo di conservazione e/o consultazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici se ne riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località indicata dopo il segno "/" senza spaziature. Per gli Uffici dell'amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "Archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno "/" senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento.

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

98 GR PA - Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo

A3 GR SR - Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa

93 MR AG - Museo Archeologico Regionale - Agrigento

94 MR CALTAGIRONE - Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)

130 MR GELA - Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)

95 MR KAMARINA - Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)

96 MR LIPARI - Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)

97 MR ME - Museo Regionale - Messina

A1 MR PA - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo

A2 MR SR - Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa

129 MR PIAZZA ARMERINA - Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)

A4 MR TP - Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani

131 MR TERRASINI - Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra

Permanente del Carretto Siciliano Palazzo d'Aumale - Terrasini (PA)

136 MR - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo

S144 - Museo Regionale di Palazzo Mirto

Soprintendenze Regionali Beni Culturali e Ambientali:

85 SBCA AG

A6 SBCA CL

86 SBCA CT

92 SBCA EN

87 SBCA ME

88 SBCA PA

A5 SBCA RG

89 SBCA SR

90 SBCA TP

133 SM - Soprintendenza del Mare

Servizi:

Servizio beni architettonici

Servizio beni archeologici

Servizio beni bibliografici e archivistici

Servizio beni storico-artistici ed etnoantropologici

Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Esempio:

88 SBCA PA//Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici//Inventario n. 318

Formato Campo Testo (Varchar)

DAVT: Note (Sottocampo)

Dimensione: 640000

Contenuto : Eventuali e sintetiche specifiche relative alla realizzazione del documento.

Esempio:

Documento sugli aspetti naturali più significativi, le caratteristiche territoriali ed il valore culturale dei principali sistemi fluviali siciliani.

Formato Campo Testo Libero

RIFERIMENTO ALTRE SK
SCHEDE

Quando esistano in archivio vecchie schede cartacee non informatizzate, riguardanti il bene oggetto della catalogazione o altri oggetti ad esso relazionabili, se ne farà specifica menzione nel presente paragrafo. La compilazione è obbligatoria solo in presenza di vecchie schede che abbiano ad oggetto lo stesso bene in esame.

RSE: ALTRE SCHEDE (campo strutturato)
Contenuto : Dati che individuano la vecchia scheda non informatizzata. Il campo è ripetitivo per consentire l'indicazione dei dati riguardanti le diverse vecchie schede eventualmente esistenti.

RSER: Riferimento argomento (Sottocampo)
Dimensione: 80
Contenuto : Individuazione del tipo di relazione intercorrente tra il bene oggetto della catalogazione in corso ed il bene catalogato con la vecchia scheda non informatizzata (quando quest'ultima non abbia per oggetto esattamente il medesimo bene che si sta catalogando).

Esempio:
Opera contenuta
Contesto di appartenenza
Complesso di appartenenza
Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.

Vocabolari RSER - RIFERIMENTO ARGOMENTO - CS
Formato Campo Testo (Varchar)

RSES: Specifiche (Sottocampo)
Dimensione: 80
Contenuto : Indicazione del termine riportato alla voce oggetto della vecchia scheda; nel caso di più informazioni queste saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio:
Dipinto murale
settore urbano

Formato Campo Testo (Varchar)

RSET:	Tipo scheda (Sottocampo)
Dimensione:	55
Contenuto :	Si indicherà la denominazione del modello della vecchia scheda. Qualora il modello sia privo di una denominazione precisa dovrà utilizzarsi la forma "assimilabile/..." seguita dal tipo di scheda CRICD assimilabile in funzione della natura del bene schedato. Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	RSET - TIPO DI SCHEDA - CS
Formato Campo	Testo (Varchar)

RSEC:	Codice (Sottocampo)
Dimensione:	12
Contenuto :	Si riporta in questo campo il numero di catalogo generale attribuito dall'ICCD, ovvero il codice identificativo della vecchia scheda.
Formato Campo	Testo (Varchar)

RSED:	Data (Sottocampo)
Dimensione:	4
Contenuto :	Si indica l'anno di compilazione della vecchia scheda. Esempio: 1944
Formato Campo	Testo (Varchar)

COMPILAZIONE

CM

Informazioni riguardanti le persone intervenute nella compilazione o aggiornamento o revisione della scheda e le relative date.

CMP: COMPILAZIONE (campo strutturato)

Contenuto : Dati relativi alla compilazione della scheda.

CMPD: Data (Sottocampo)

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione dell'anno di compilazione della scheda.

Esempio:
1999

Formato Campo Testo (Varchar)

CMPN: Nome compilatore (Sottocampo)

Dimensione: 30

Contenuto : Cognome del compilatore seguito dall'iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.

Esempio:
Rossi M.

Formato Campo Testo (Varchar)

FUR: Funzionario responsabile (campo semplice)

Dimensione: 250

Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile della campagna o dell'attività catalografica, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:
Bianchi G.//Dirigente tecnico Architetto//Dirigente del Servizio beni ,
paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici

Formato Campo Testo (Varchar)

AGG: AGGIORNAMENTO (campo strutturato)
Contenuto : Dati relativi ad eventuali aggiornamenti della scheda.

AGGD: Data (Sottocampo)
Dimensione: 4
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata aggiornata la scheda.

Esempio:
1999

Formato Campo Testo (Varchar)

AGGN: Nome revisore (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto all'aggiornamento della scheda.

Esempio:
Rossi G.

Formato Campo Testo (Varchar)

RVM: REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE (campo strutturato)
Contenuto : Campo da compilare nel caso di revisione di vecchie schede cartacee e trasposizione dei relativi dati secondo i tracciati strutturati per l'informatizzazione.

RVMD: Data (Sottocampo)
Dimensione: 4
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la revisione della scheda.

Esempio:
1999

Formato Campo Testo (Varchar)

RVMN: Nome revisore (Sottocampo)
Dimensione: 30
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto alla revisione della scheda.

Esempio:
Bianchi M.

Formato Campo Testo (Varchar)

RVMF: Funzionario responsabile (Sottocampo)
Dimensione: 250
Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile dell'attività di revisione e trasposizione, seguito dal segno "//"senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:

Bianchi G.//Dirigente tecnico Architetto//Dirigente del Servizio beni paesistici, naturali, naturalistici ed urbanistici

Formato Campo Testo (Varchar)

ANNOTAZIONI

AN

Brevi note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che costituiscono un'estensione delle informazioni contenute nei vari campi della scheda ma che non possono essere inserite correttamente nei medesimi.

OSS: Osservazioni (campo semplice)

Dimensione: 640000

Contenuto : Note aggiuntive per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti nella scheda.

Formato Campo Testo Libero



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed
ambientali

LISTE TERMINOLOGICHE E VOCABOLARI

SISTEMA DIFENSIVO

ARTICOLATA
CIRCOLARE
COMPOSTA
DI
ESAGONALE
IRREGOLARE
NR
OTTAGONALE
PENTAGONALE
POLIGONALE
QUADRANGOLARE
QUADRATA
REGOLARE
RETTANGOLARE
SEMICIRCOLARE
STELLA

ALTRI SISTEMI CARATTERIZZANTI

ASST - TIPO - CS

DI

NR

SISTEMA DI CANALIZZAZIONE

SISTEMA FLUVIALE

SISTEMA PORTUALE

CARATTERI AMBIENTALI

CFF - ELEMENTO ATTRAVERSANTE - CS

CAVA

DI

FIUME

FOSSO

NR

TORRENTE

VALLONE

USO COMUNE

COMUNI - S

ACATE

ACI BONACCORSI

ACI CASTELLO

ACI CATENA

ACI SANT'ANTONIO

ACIREALE

ACQUAVIVA PLATANI

ACQUEDOLCI

ADRANO

AGIRA

AGRIGENTO

AIDONE

ALCAMO

ALCARA LI FUSI

ALESSANDRIA DELLA ROCCA

ALIA

ALIMENA

ALIMINUSA

ALÌ

ALÌ TERME

ALTAVILLA MILICIA

ALTOFONTE

ANTILLO

ARAGONA

ASSORO

AUGUSTA

AVOLA

BAGHERIA

BALESTRATE

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

BARRAFRANCA

BASICÒ

BAUCINA

BELMONTE MEZZAGNO

BELPASSO

BIANCAVILLA

BISACQUINO

BIVONA

BLUFI

BOLOGNETTA

BOMPENSIERE

BOMPIETRO

BORGETTO

BROLO

BRONTE

BUCCHERI

BURGIO

BUSCEMI

BUSETO PALIZZOLO
BUTERA
CACCAMO
CALAMONACI
CALASCIBETTA
CALATABIANO
CALATAFIMI
CALTABELLOTTA
CALTAGIRONE
CALTANISSETTA
CALTAVUTURO
CAMASTRA
CAMMARATA
CAMPOBELLO DI LICATA
CAMPOBELLO DI MAZARA
CAMPOFELICE DI FITALIA
CAMPOFELICE DI ROCCELLA
CAMPOFIORITO
CAMPOFRANCO
CAMPOREALE
CAMPOROTONDO ETNEO
CANICATTINI BAGNI
CANICATTÌ
CAPACI
CAPIZZI
CAPO D'ORLANDO
CAPRI LEONE
CARINI
CARLENTINI
CARONIA
CASALVECCHIO SICULO
CASSARO
CASTEL DI IUDICA
CASTEL DI LUCIO
CASTELBUONO
CASTELDACCIA
CASTELL'UMBERTO
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
CASTELLANA SICULA
CASTELMOLA
CASTELTERMINI
CASTELVETRANO
CASTIGLIONE DI SICILIA
CASTROFILIPPO
CASTRONOVO DI SICILIA
CASTROREALE
CATANIA
CATENANUOVA
CATTOLICA ERACLEA
CEFALÀ DIANA
CEFALÙ
CENTURPE
CERAMI

CERDA
CESARÒ
CHIARAMONTE GULFI
CHIUSSA SCLAFANI
CIANCIANA
CIMINNA
CINISI
COLLESANO
COMISO
COMITINI
CONDRO
CONTESSA ENTELLINA
CORLEONE
CUSTONACI
DELIA
ENNA
ERICE
FALCONE
FAVARA
FAVIGNANA
FERLA
FICARAZZI
FICARRA
FIGLIO DI ENNA
FIUMEDINISI
FIUMEFREDDO DI SICILIA
FLORESTA
FLORIDIA
FONDACHELLI-FANTINA
FORZA D'AGRO
FRANCAVILLA DI SICILIA
FRANCOFONTE
FRAZZANÒ
FURCI SICULO
FURNARI
GAGGI
GAGLIANO CASTELFERRATO
GALATI MAMERTINO
GALLODORO
GANGI
GELA
GERACI SICULO
GIARDINELLO
GIARDINI-NAXOS
GIARRATANA
GIARRE
GIBELLINA
GIOIOSA MAREA
GIULIANA
GODRANO
GRAMMICHELE
GRANITI
GRATTERI

GRAVINA DI CATANIA
GROTTE
GUALTIERI SICAMINÒ
ISNELLO
ISOLA DELLE FEMMINE
ISPICA
ITALA
JOPPOLO GIANCAXIO
LAMPEDUSA E LINOSA
LASCARI
LENI
LENTINI
LEONFORTE
LERCARA FRIDDI
LETOJANNI
LIBRIZZI
LICATA
LICODIA EUBEA
LIMINA
LINGUAGLOSSA
LIPARI
LONGI
LUCCA SICULA
MALETTO
MALFA
MALVAGNA
MANDANICI
MANIACE
MARIANOPOLI
MARINEO
MARSALA
MASCALI
MASCALUCIA
MAZARA DEL VALLO
MAZZARINO
MAZZARRÀ SANT'ANDREA
MAZZARRONE
MELILLI
MENFI
MERÌ
MESSINA
MEZZOJUSO
MILAZZO
MILENA
MILITELLO IN VAL DI CATANIA
MILITELLO ROSMARINO
MILO
MINEO
MIRABELLA IMBACCARI
MIRTO
MISILMERI
MISTERBIANCO
MISTRETTA

MODICA
MOIO ALCANTARA
MONFORTE SAN GIORGIO
MONGIUFFI MELIA
MONREALE
MONTAGNAREALE
MONTALBANO ELICONA
MONTALLEGRO
MONTEDORO
MONTELEPRE
MONTEMAGGIORE BELSITO
MONTEROSSO ALMO
MONTEVAGO
MOTTA CAMASTRA
MOTTA D'AFFERMO
MOTTA SANT'ANASTASIA
MUSSOMELI
NARO
NASO
NICOLOSI
NICOSIA
NISCEMI
NISSORIA
NIZZA DI SICILIA
NOTO
NOVARA DI SICILIA
NR
OLIVERI
PACE DEL MELA
PACECO
PACHINO
PAGLIARA
PALAGONIA
PALAZZO ADRIANO
PALAZZOLO ACREIDE
PALERMO
PALMA DI MONTECHIARO
PANTELLERIA
PARTANNA
PARTINICO
PATERNÒ
PATTI
PEDARA
PETRALIA SOPRANA
PETRALIA SOTTANA
PETROSINO
PETTINEO
PIANA DEGLI ALBANESI
PIAZZA ARMERINA
PIEDIMONTE ETNEO
PIETRAPERZIA
PIRAINO
POGGIOREALE

POLIZZI GENEROSA
POLLINA
PORTO EMPEDOCLE
PORTOPALO DI CAPO PASSERO
POZZALLO
PRIOLO GARGALLO
PRIZZI
RACALMUTO
RACCUJA
RADDUSA
RAFFADALI
RAGALNA
RAGUSA
RAMACCA
RANDAZZO
RAVANUSA
REALMONTE
REGALBUTO
REITANO
RESUTTANO
RIBERA
RIESI
RIPOSTO
ROCCAFIORITA
ROCCALUMERA
ROCCAMENA
ROCCAPALUMBA
ROCCAVALDINA
ROCCELLA VALDEMONE
RODÌ MILICI
ROMA
ROMETTA
ROSOLINI
SALAPARUTA
SALEMI
SAMBUCA DI SICILIA
SAN BIAGIO PLATANI
SAN CATALDO
SAN CIPIRELLO
SAN CONO
SAN FILIPPO DEL MELA
SAN FRATELLO
SAN GIOVANNI GEMINI
SAN GIOVANNI LA PUNTA
SAN GIUSEPPE JATO
SAN GREGORIO DI CATANIA
SAN MARCO D'ALUNZIO
SAN MAURO CASTELVERDE
SAN MICHELE DI GANZARIA
SAN PIER NICETO
SAN PIERO PATTI
SAN PIETRO CLARENZA
SAN SALVATORE DI FITALIA

SAN TEODORO
SAN VITO LO CAPO
SANT'AGATA DI MILITELLO
SANT'AGATA LI BATTIATI
SANT'ALESSIO SICULO
SANT'ALFIO
SANT'ANGELO DI BROLO
SANT'ANGELO MUXARO
SANTA CATERINA VILLARMOSA
SANTA CRISTINA GELA
SANTA CROCE CAMERINA
SANTA DOMENICA VITTORIA
SANTA ELISABETTA
SANTA FLAVIA
SANTA LUCIA DEL MELA
SANTA MARGHERITA DI BELICE
SANTA MARIA DI LICODIA
SANTA MARINA SALINA
SANTA NINFA
SANTA TERESA DI RIVA
SANTA VENERINA
SANTO STEFANO DI CAMASTRA
SANTO STEFANO QUISQUINA
SAPONARA
SAVOCA
SCALETTA ZANCLEA
SCIACCA
SCIARA
SCICLI
SCILLATO
SCLAFANI BAGNI
SCORDIA
SERRADIFALCO
SICULIANA
SINAGRA
SIRACUSA
SOLARINO
SOMMATINO
SORTINO
SPADAFORA
SPERLINGA
SUTERA
TAORMINA
TERME VIGLIATORE
TERMINI IMERESE
TERRASINI
TORREGROTTA
TORRENOVA
TORRETTA
TORTORICI
TRABIA
TRAPANI
TRAPPETO

TRECASTAGNI
TREMESTIERI ETNEO
TRIPÌ
TROINA
TUSA
UCRIA
USTICA
VALDERICE
VALDINA
VALGUARNERA CAROPEPE
VALLEDOLMO
VALLELUNGA PRATAMENO
VALVERDE
VENETICO
VENTIMIGLIA DI SICILIA
VIAGRANDE
VICARI
VILLABATE
VILLAFRANCA SICULA
VILLAFRANCA TIRRENA
VILLAFRATI
VILLALBA
VILLAROSA
VITA
VITTORIA
VIZZINI
ZAFFERANA ETNEA

CARATTERI AMBIENTALI

CSCU - UNITÀ - CS

DI

HA

MQ

NR

CRONOLOGIA

DTF - FASCIA CRONOLOGICA DI RIFERIMENTO - CS

ALTO MEDIO EVO

BASSO MEDIO EVO

DI

ETA' CONTEMPORANEA

ETA' DEL BRONZO

ETA' DEL FERRO

ETA' MODERNA

ETA' TARDO-ANTICA

ETA' ANTICA

MEDIO EVO

NR

PERIODO ARABO

PERIODO ARAGONESE

PERIODO BAROCCO

PERIODO BIZANTINO

PERIODO BORBONICO

PERIODO ELLENISTICO-ROMANO

PERIODO GRECO

PERIODO NORMANNO

PERIODO POST-UNITARIO

PERIODO RINASCIMENTALE

PERIODO SVEVO

PERIODO TARDO-BAROCCO

DTZS - FRAZIONE DI SECOLO - CS

DI

FINE

FINE//INIZIO

INIZIO

META'

NR

PRIMA META'

PRIMO QUARTO

SECONDA META'

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

CODICI

ECP - ENTE

129 MR PIAZZA ARMERINA

130 MR GELA

131 MR TERRASINI

133 SM

136 MR

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

93 MR AG

94 MR CALTAGIRONE

95 MR KAMARINA

96 MR LIPARI

97 MR ME

98 GR PA

A1 MR PA

A2 MR SR

A3 GR SR
A4 MR TP
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
CRICD
ICCD
S144

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E

EMMQ - QUALIFICAZIONE - CS

ABBAZIALE

ARCIPRETALE

ARCIVESCOVILE

BARONALE

BASILIANO

BENEDETTINO

CANONICO

CAPITOLARE

CARCERARIO

CARMELITANO

CATTEDRALE

CIRCONDARIALE

CITTA'

COLLEGIATA

COMUNALE

CONFRATERNITA (DELLA)

CONGREGAZIONE (DELLA)

CONGRESSUALE

CONVENTUALE

COSTIERO

DI

DIOCESANO

DISTRETTUALE

DOMENICANO

DUOMO

FERROVIARIO

FORTIFICATO

FRANCESCANO

FRATI (DEI)

GENTILIZIA

GESUITICO

LIRICO

MANDAMENTALE

MARITTIMO

MATRICE

NOBILIARE

NR

OLIMPICO

ORDINE (DELL')

PADRI

PARROCCHIALE

PATRIARCALE

PLURIFAMILIARE

PRIVATO

PROVINCIALE

PUBBLICO

RETTORIA

RURALE

SENATORIO
SIGNORILE
SUBURBANO
SUBURBICARIO
SUFFRAGANEO
SUORE (DELLE)
TERRANA
UFFICI (PER)
UNIFAMILIARE
UNIVERSITARIO
URBANO
VESCOVILE

EMMT - TIPO - CS
ABBAZIA
ACQUEDOTTO
ALBERGO
ANFITEATRO
ANTIQUARIUM
ARCO DI TRIONFO
ARCO ONORARIO
ARENGARIO
AUDITORIUM
BADIA
BAGLIO
BALUARDO
BARBACANE
BATTIFREDO
BATTISTERO
BELVEDERE
BIBLIOTECA
BROLETTO
CAMPANILE
CANONICA
CAPANNA
CAPPELLA
CARCERE
CASA
CASA A SCHIERA
CASA IN LINEA
CASA TORRE
CASALE
CASAMATTA
CASCINALE
CASEGGIATO
CASEIFICIO
CASERMA
CASINO
CASTELLO
CENOBIO
CENOTAFIO
CERTOSA
CHALET

CHIESA
CHIOSCO
CINEMA
COLLEGIO
CONVENTO
CONVITTO
CRIPTA
DI
DONGIONE
EDICOLA
EDIFICIO
EREMO
FABBRICA
FARO
FATTORIA
FONDACO
FONTANA
FORESTERIA
FORNACE
FORTE
FORTEZZA
FORTIFICAZIONE
FRANTOIO
GALLERIA
GIARDINO
GROTTE
LAVATOIO
LAZZARETTO
LOGGIA
MARTYRIUM
MASCHIO
MASSERIA
MASTIO
MATTATOIO
MAUSOLEO
MERCATO
MONASTERO
MULINO
MULINO A VENTO
MULINO AD ACQUA
MUSEO
NINFEO
NR
OPIFICIO
ORATORIO
ORFANOTROFIO
OSPEDALE
OSPIZIO
OSSERVATORIO
OSTELLO
PADIGLIONE
PALAZZETTO
PALAZZINA

PALAZZO
PALCHETTO
PALCO
PALMENTO
PARCO
PONTE
PORTA
REGGIA
RESIDENZA
RICETTO
RIVELLINO
SACRARIO
SACRO MONTE
SANTUARIO
SCUOLA
SEMINARIO
SERRA
STABILIMENTO
STAZIONE
TEATRO
TEMPIETTO
TONNARA
TORRE
TORRE CAMPANARIA
TORRE D'ACQUA
TORRE DI AVVISTAMENTO
TORRIONE
VILLA
VILLINO

CODICI

ESC - ENTE SCHEDATORE

129 MR PIAZZA ARMERINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

130 MR GELA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

131 MR TERRASINI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

133 SM//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

136 MR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

93 MR AG//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

94 MR CALTAGIRONE//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

95 MR KAMARINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

96 MR LIPARI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

97 MR ME//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

98 GR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A1 MR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A2 MR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A3 GR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A4 MR TP//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI

A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
CRICD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
ICCD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A
S144//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

LIR - LIVELLO DI RICERCA - CS

C
DI
I
NR
P

IMPIANTO

MPLF - FORMA - CS

ARTICOLATA

C (A)

CIRCOLARE

COMPOSTA

CROCE

DI

ESAGONALE

IRREGOLARE

L (A)

NR

OTTAGONALE

PENTAGONALE

POLIGONALE

QUADRANGOLARE

QUADRATA

REGOLARE

RETTANGOLARE

SEMICIRCOLARE

STELLA

T (A)

U (A)

MPLS - SCHEMA - CS

ANULARE

AVVOLGENTE

CASTRENSE

CHIOCCIOLA (A)

CONCENTRICO

CONO (A)

CORONA (A)

DI

FUSO (A)

GRIGLIA (A)

IRREGOLARE

LINEARE

NR

ORTOGONALE

PETTINE (A)

PIRAMIDE (A)

RADIOCENTRICO

REGOLARE

SCACCHIERA (A)

SIMMETRICO

SPINA DI PESCE (A)

VENTAGLIO (A)

MPLT - TIPO - CS

CRINALE (DI)

DECENTRATO
DI
ESTENSIVO
FONDOVALLE (DI)
FORTIFICATO
INTENSIVO
MONOCENTRICO
MURATO
NR
PENDIO (IN)
POLICENTRICO
RURALE
URBANO

MPVC - CARATTERI DELLA VOLUMETRIA - CS
COMPATTA
DI
DIRADATA
ETEROGENEA
NR
OMOGENEA
RADA

OGGETTO

OGAG - GENERE DI DENOMINAZIONE - CS

ALTERNATIVA

ATTUALE

DI

IDIOMATICA

NR

ORIGINARIA

STORICA

OGTA - CARATTERE AMMINISTRATIVO - CS

CAPOLUOGO MUNICIPALE

DI

FRAZIONE

LOCALITA'

LOCALITA' SPARSA

NR

OGTD - DEFINIZIONE - CS

BORGATA

BORGO

CASALE

CENTRO STORICO

DI

NR

NUCLEO STORICO

VILLAGGIO

OGTQ - QUALIFICAZIONE - CS

ABBANDONATO

AGRICOLO

AREA METROPOLITANA (DI)

COLLINA (DI)

COMMERCIALE

COSTIERO

DI

FERROVIERI (DEI)

INDUSTRIALE

INGLOBATO

INSULARE

MARINARO

MINATORI (DEI)

MINORE

MONTAGNA (DI)

NR

PIANURA (DI)

RURALE

GENESI E PROCESSO DI FORMAZIONE

PFLI - INDIVIDUAZIONE - CS

COLONIA GRECA

DI

FONDAZIONE ARABA

FONDAZIONE CONTEMPORANEA

FONDAZIONE FEDERICIANA

FONDAZIONE FEUDALE

FONDAZIONE REALE

IMPIANTO MEDIEVALE

IMPIANTO ROMANO

NR

NUOVA FONDAZIONE FEUDALE

NUOVA FONDAZIONE REALE

RICOSTRUZIONE DEL VAL DI NOTO POST 1693

RIFONDAZIONE FEUDALE

RIFONDAZIONE REALE

PFSI - INDIVIDUAZIONE - CS

ADDIZIONE

AMPLIAMENTO

DI

ESPANSIONE

ESPANSIONE CINQUECENTESCA

ESPANSIONE NOVECENTESCA

ESPANSIONE OTTOCENTESCA

ESPANSIONE QUATTROCENTESCA

ESPANSIONE SEICENTESCA

ESPANSIONE SETTECENTESCA

ESPANSIONE TRECENTESCA

NR

SECONDA FASE D'IMPIANTO

TERZA FASE D'IMPIANTO

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

PREI - INDIVIDUAZIONE - CS

ACQUEDOTTO
ACROPOLI
ANFITEATRO
BASTIONE
CANALE
CANALIZZAZIONE
CASTELLO
CHIESA
CINTA MURARIA
CISTERNA
CLOACA
DI
EDIFICIO
FONDAMENTA
FORTIFICAZIONE
INSEDIAMENTO RUPESTRE
IPOGEO
LATOMIA
MOLO
MOSCHEA
MURA
MURO
MURO CICLOPICO
MURO DI CINTA
NR
PAVIMENTAZIONE STRADALE
PONTE
PORTA
POZZO
QANAT
SERBATOIO
STRADA
TEATRO
TEMPIO
TERME
TERRAPIENO
TERRAZZAMENTO
TORRE
UNITA' RESIDENZIALE
VILLA

PREU - UBICAZIONE - CS

ADDIZIONE SETTECENTESCA
BENE INTERO
BORGATA
BORGO
CONTRADA
DI

ESPANSIONE
ESPANSIONE CINQUECENTESCA
ESPANSIONE NOVECENTESCA
ESPANSIONE OTTOCENTESCA
ESPANSIONE QUATTROCENTESCA
ESPANSIONE SEICENTESCA
ESPANSIONE SETTECENTESCA
ESPANSIONE TRECENTESCA
MANDAMENTO
NR
NUCLEO ORIGINARIO
PARTE ALTA
PARTE BASSA
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE NORD-EST
PARTE OVEST
PARTE SUD
QUARTIERE
QUARTIERI OTTOCENTESCHI
RIONE
SESTIERE
TERZIERE

USO COMUNE

PROVINCE SIGLE

AG
AL
AN
AO
AP
AQ
AR
AT
AV
BA
BG
BI
BL
BN
BO
BR
BS
BZ
CA
CB
CE
CH
CL
CN
CO
CR
CS
CT
CZ
DI
EN
FE
FG
FI
FO
FR
GE
GO
GR
IM
IS
KR
LC
LE
LI
LO
LT
LU

MC
ME
MI
MN
MO
MS
MT
NA
NO
NR
NU
OR
PA
PC
PD
PE
PG
PI
PN
PO
PR
PT
PU
PV
PZ
RA
RC
RE
RG
RI
RM
RN
RO
SA
SI
SO
SP
SR
SS
SV
TA
TE
TN
TO
TP
TR
TS
TV
UD
VA
VB
VC
VE

VI
VR
VT
VV

NOTIZIE STORICHE

RELV - VALIDITÀ - CS

ANTE

CIRCA

DI

NON ANTE

NON POST

NR

POST

RENF - FONTE - CS

ARCHIVIO

ATTI DOCUMENTALI

BIBLIOGRAFIA

COMUNICAZIONE ORALE

DI

ICONOGRAFIA

NOTA DEL CATALOGATORE

NR

TRADIZIONE ORALE

RENR - RIFERIMENTO - CS

ACQUEDOTTO

ADDIZIONE SETTECENTESCA

ANGIPORTO

ARREDO URBANO

BENE INTERO

BORGATA

BORGO

CIMITERO

CITTADELLA

CONTESTO AMBIENTALE

CONTESTO TERRITORIALE

CONTRADA

CONTRADE QUATTROCENTESCHE

DANNEGGIAMENTO

DI

DOGANA

ESPANSIONE CINQUECENTESCA

ESPANSIONE NOVECENTESCA

ESPANSIONE OTTOCENTESCA

ESPANSIONE QUATTROCENTESCA

ESPANSIONE SEICENTESCA

ESPANSIONE SETTECENTESCA

GHETTO

MANDAMENTO

MERCATO

NR

NUCLEO ORIGINARIO

OSPEDALE

PARCO PUBBLICO
PARTE ALTA
PARTE BASSA
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD
PARTE SUD-EST
PIAZZA
PORTO
PREESISTENZA
QUARTIERE
QUARTIERE GIARDINO
QUARTIERI OTTOCENTESCHI
RIONE
SCALO PESCHERECCIO
SESTIERE
TERZIERE
TRAPPETO
ZONA ARTIGIANALE
ZONA INDUSTRIALE
ZONA MILITARE

RENS - NOTIZIA SINTETICA - CS
ABBANDONO
ABBEVERATOI
ABITANTI
ACQUEDOTTO
ALLUVIONE
AMPLIAMENTO
AMPLIAMENTO DI FORMAZIONE SPONTANEA
AMPLIAMENTO PIANIFICATO
ASSETTO TERRITORIALE
AUTONOMIA DEL COMUNE
BOMBARDAMENTO
CAMBIO DI DENOMINAZIONE
CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO
CENSUAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI
CHIESA MADRE
CHIESE ESISTENTI
CHIESE NON PIÙ ESISTENTI
CONCESSIONE
CONFIGURAZIONE EDILIZIA
CONFIGURAZIONE URBANISTICA
CONFRATERNITE
COSTRUZIONE
DANNEGGIAMENTO
DEMOLIZIONE PIANIFICATA
DENOMINAZIONE
DI
DIRADAMENTO BOSCHIVO
DIRADAMENTO EDILIZIO

DISTRUZIONE
DOMINAZIONE NORMANNA
EDIFICI RELIGIOSI
EMIGRAZIONE
ESPANSIONE
FESTE RELIGIOSE
FIERE E MERCATI
FONDAZIONE
FRANA
INAGIBILITA'
INAUGURAZIONE
INCENDIO
INCREMENTO
INCREMENTO ECONOMICO
INCURSIONE ARABA
INFRASTRUTTURE
LIVELLAMENTO
NOTIZIE GENERALI
NR
PASSAGGI DI PROPRIETA'
POPOLAZIONE
PREESISTENZE
PRIMA FASE DI FORMAZIONE
PRIMI INSEDIAMENTI
PRIMO ASSETTO URBANISTICO
PRIMO IMPIANTO
PROGETTO DI FONDAZIONE
PROGETTO DI RECUPERO
QUARTIERI
RESTAURO
RICOSTRUZIONE
RICOSTRUZIONE CON SPOSTAMENTO DI SITO
RICOSTRUZIONE IN SITO
RISANAMENTO
SECONDA FASE DI FORMAZIONE
SERVIZI
SERVIZI COLLETTIVI
SERVIZI SCOLASTICI
SVENTRAMENTO
TERREMOTO
TOPONOMASTICA
TRASFORMAZIONE EDILIZIA
VIABILITA'
VIABILITÀ
VICENDE AMMINISTRATIVE
VINCOLO
ZOLFARE

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSET - TIPO DI SCHEDA - CS

A

ASSIMILABILE//A

ASSIMILABILE//OA

ASSIMILABILE//RA

D

DANNI DI GUERRA-MONUMENTI ED OPERE D'ARTE ED IMMOBILI

DI

ELENCHI DEGLI EDIFICI MONUMENTALI

FKC

FKO

I.P.C.E.-A

I.P.C.E.-CSU

MI

N

NR

OA

RA

S

SCHEDA 1 - OGGETTO

SCHEDA 2 - FESTE TRADIZIONALI

SCHEDA 3 - DOCUMENTI ORALI

SISTEMA DIFENSIVO

SDDS - DEFINIZIONE - CS
CINTA MURARIA
CINTA MURARIA CON TORRI
CINTA MURARIA CON TORRIONI ANGOLARI
CORTINA MURARIA
DI
FORTE
FORTEZZA
FOSSATO
MURA
MURA BASTIONATE
MURA CON BALUARDI
NR
OPERE BASTIONATE
RECINTO
RICETTO
SISTEMA DI FORTI

SISTEMA VIARIO

SSAS - SCHEMA - CS

ANULARE

CENTRALE

CONCENTRICO

DI

IRREGOLARE

LINEARE

NR

ORTOGONALE

PETTINE

RADIALE

RADIOCENTRICO

REGOLARE

SCACCHIERA (A)

SPINA

VENTAGLIO (A)

CONSERVAZIONE

STCC - STATO DI CONSERVAZIONE - CS

BUONO

CATTIVO

DI

DISCRETO

MEDIOCRE

NR

OTTIMO

PESSIMO

CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

STRT - TIPO DI ACCESSO - CS

AUTOSTRADA

DI

LINEA FERROVIARIA

LINEA MARITTIMA

NR

STRADA COMUNALE

STRADA INTERCOMUNALE

STRADA PROVINCIALE

STRADA STATALE

STRADA VICINALE

VINCOLI

STUT - STRUMENTO IN VIGORE - CS

DI

NR

PERIMETRAZIONE DELL'ABITATO EX L. 765/67

PIANO DI LOTTIZZAZIONE

PIANO DI RECUPERO

PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

PIANO EDILIZIA RESIDENZIALE

PIANO EDILIZIA TURISTICO RICETTIVA

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

PIANO PARTICOLAREGGIATO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

PIANO REGOLATORE GENERALE

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

REGOLAMENTO EDILIZIO

VIPT - TIPO DI PROVVEDIMENTO - CS

D.A.

D.A. PROROGA

D.A. RINNOVO

D.D.S.

D.M.

D.M. RINNOVO

DI

NR

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

PUBBLICAZIONE GAZZETTA UFFICIALE

ZONE URBANE

ZNR - RIFERIMENTO - CS

ADDIZIONE SETTECENTESCA

BENE INTERO

DI

ESPANSIONE TRECENTESCA

ESPANSIONE CINQUECENTESCA

ESPANSIONE NOVECENTESCA

ESPANSIONE OTTOCENTESCA

ESPANSIONE QUATTROCENTESCA

ESPANSIONE SEICENTESCA

ESPANSIONE SETTECENTESCA

NR

NUCLEO ORIGINARIO

QUARTIERI OTTOCENTESCHI

ZNST - TIPO - CS

ANGIPORTO

CITTADELLA

DI

DOGANA

GHETTO

MERCATO

NR

PARCO PUBBLICO

PORTO

QUARTIERE GIARDINO

SCALO PESCHERECCIO

ZONA ARTIGIANALE

ZONA INDUSTRIALE

ZONA MILITARE

ZONA RESIDENZIALE

ZNSU - UBICAZIONE - CS

BORGATA

BORGO

CONTRADA

DI

MANDAMENTO

NR

PARTE CENTRALE

PARTE EST

PARTE NORD

PARTE OVEST

PARTE SUD

QUARTIERE

RIONE

SESTIERE

TERZIERE

ZURT - TIPO - CS

BORGATA

BORGO
CONTRADA
DI
ESPANSIONE
MANDAMENTO
NR
QUARTIERE
RIONE
SESTIERE
TERZIERE
VILLAGGIO